



**FEDERAZIONE LOMBARDA
DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO**

Relazione e Bilancio
di esercizio 2025



Cariche Sociali	05
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	07
Bilancio al 31/12/2025	29
Nota Integrativa	35
Relazione del Collegio Sindacale	77
Relazione della società di revisione	80
Dati delle Associate al 31/12/2025	85

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario

*Roberto Ottoboni

Vice Presidenti

Giuseppe Maino

*Giovanni Pontiggia

Consiglieri

Gualtiero Baresi

*Romano Bettinsoli

Sergio Bonfiglio

Angelo Boni

Mauro Colombo

Antonio De Rosi

Arnaldo Ghisotti

Francesco Giroletti

*Luciano Gorni

*Vittorino Lanza

Stefano Livraghi

Giorgio Merigo

*Stefano Meroni

Modesto Pirola

Angelo Porro

Ruggero Redaelli

Davide Rizzi

Osvaldo Scalvenzi

Paolo Valli

Giacomo Giovanni Zaghen

Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Scazzosi

Sindaci

Giovanni Combi

Gianmarco Uberti

Sindaci supplenti

Enrico Maria Campi

Valerio Gastoldi

Collegio Probiviri

Presidente

Teresa Fiordelisi

Membri effettivi

Filippo Eduardo Spina

Eugenio Vitello

Membri supplenti

Domenico Manzo

Claudia Benedetti

Direzione Generale

Direttore Generale

Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

**Maria Cristina Brambilla

**Giovanni Decio

**Massimo Dozio

Ernesto Mauri

Roberto Morelli

Giuliano Pellegrini

Giampaolo Roseghini

** Componenti il Comitato Esecutivo*

*** Componenti la Segreteria del Comitato
Tecnico dei Direttori*



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori, illustri Ospiti

sono lieto di darVi il benvenuto all'annuale Assemblea di Bilancio della nostra Federazione, che si celebra quest'anno nei pressi di un luogo tanto bello quanto vicino all'esperienza cooperativa: la Certosa di Pavia, monumento davvero unico che ha ospitato per secoli diverse comunità di monaci di clausura, dedite al lavoro ed alla vita contemplativa, profondamente radicate in un territorio, ancora oggi strettamente legato a questa struttura iconica.

Abbiamo scelto questo particolare luogo per incontrarci e confrontarci sull'attualità e sulle prospettive del Credito Cooperativo lombardo e nazionale, anche per aderire al gradito invito formulato negli scorsi mesi da parte degli esponenti della BCC di Binasco, protagonista da oltre un secolo della comunità locale e, più in generale, delle comunità insediate tra il Pavese e la zona meridionale di Milano.

Salutiamo dunque con grande riconoscenza il Presidente, Antonio De Rosi – che sta guidando la banca da oltre due decenni affrontando stagioni differenti, talvolta complesse – tutti gli esponenti degli Organi Sociali ed il Direttore, Flavio Motta, da sempre apprezzato interlocutore della Federazione, anche grazie al suo impegno pluriennale in seno al Comitato Tecnico dei Direttori.

Considerazioni sul contesto generale

Prima di affrontare questioni più specificatamente inerenti la Federazione ed i suoi dati consuntivi, proponiamo alcune riflessioni su quanto avvenuto nel corso del 2025, fatti ed elementi che stanno proiettando le proprie significative conseguenze anche sul periodo attuale.

Il primo elemento da sottolineare è che la dinamica in corso da tempo è, purtroppo, quella di un progressivo deterioramento del quadro internazionale che non ha rallentato il proprio passo; al contrario, si è registrato un ulteriore aumento delle crisi, con situazioni nuove che non si sostituiscono a quelle già aperte, bensì si assommano, influenzandosi a vicenda con ripercussioni che aggravano il dis-equilibrio generale. È una situazione che qualcuno, con termini particolarmente efficaci, ha definito “poli-crisi” proprio per sottolineare la forte interdipendenza tra scenari, teatri ed attori globali; in particolare, si evidenziano:

- **L'AUMENTO ULTERIORE DEI CONFLITTI E DELLA LORO INTENSITÀ** | alla guerra iniziata con l'invasione russa in Ucraina, che prosegue da più di quattro anni purtroppo senza grandi aspettative di risoluzione, si sono aggiunti i rinnovati scontri in Palestina e nella fascia meridionale del Libano, oltre alle operazioni di guerra nel Golfo Persico;
- **L'INCREMENTO DELL'INSTABILITÀ POLITICA E DELLA SFIDUCIA ALL'INTERNO DEL MONDO OCCIDENTALE** | la crisi interna al blocco occidentale è senza dubbio stata considerevolmente conclamata dalla postura dirompente che Trump ha inteso dare alla sua seconda Presidenza, tra dichiarazioni incendiarie e gesti ben poco rispettosi della sovranità di diverse nazioni, molte delle quali teoricamente alleate degli stessi Stati Uniti: le minacce di uscita dalla NATO, gli appetiti espansionistici statunitensi su Groenlandia e Canada, l'intervento in Venezuela, le dichiarazioni minacciose su una ventilata presa di controllo di Cuba e la conflittualità – commerciale, oltre che concettuale – nei confronti dell'Unione Europea;

- LE DIFFICOLTÀ PERMANENTI NEL PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE ED INTEGRAZIONE EUROPEO | se le condizioni sopra citate hanno evidenziato ulteriormente la necessità improcrastinabile di un passo in avanti più deciso e profondo dell'Unione nella direzione a suo tempo indicata dai padri fondatori, il blocco europeo sembra ancora incapace di evolvere nella direzione necessaria, quella di una maggiore velocità nel processo decisionale, passando anche per il completamento dell'Unione Bancaria che potrebbe valorizzare, e di molto, gli ingenti *asset* finanziari europei che, anche a causa di tale incompletezza, paradossalmente, contribuiscono a rendere più forte ed influente il gigantesco complesso finanziario statunitense.

Uno sguardo complessivo mostra come questa interdipendenza tocchi tutti gli attori globali a prescindere dal livello di sviluppo economico e sociale; una dinamica che – per effetto dei molteplici blocchi delle catene globali del valore, sulle quali si erano stabilizzati il commercio mondiale e le economie locali – colpisce produttori, esportatori, detentori di materie prime e mercati di sbocco.

Se accanto a tali elementi sommiamo lo straordinario investimento che nel mondo – tanto in occidente quanto ad oriente – si sta facendo sui differenti sistemi di intelligenza artificiale, sembra tornare di stretta attualità il concetto schumpeteriano di “distruzione creatrice”: sia nell’ambito politico che in quello produttivo ed economico, infatti, le innovazioni (non per forza tutte di segno positivo) stanno incessantemente creando le condizioni per superare modalità, approcci e paradigmi che si erano stabilizzati per alcuni decenni e che avevano permesso al sistema mondiale di raggiungere, pur con moltissime contraddizioni, livelli di crescita e di benessere mai registrati in precedenza.

Sfida globale alla cooperazione

Siamo in un territorio inesplorato: un presente costantemente instabile nel quale l’unica certezza che abbiamo è, controintuitivamente, l’incertezza.

Ciò che sembra emergere in maniera più chiara, è una tendenza di fondo – che ricalca peraltro quella già in atto da alcuni anni nelle società globalizzate – verso una forte polarizzazione: il potere, economico, industriale e politico si coagula sempre di più nelle mani di un numero di soggetti (sia statuali che privati) sempre più ristretto; si amplia in maniera significativa il divario tra chi ha accesso ad un ampio livello di risorse e chi invece ne rimane sostanzialmente escluso.

Tutte le considerazioni sin qui esposte – oltre a toccarci come cittadini ed individui nella concretezza quotidiana – ci interessano in maniera particolare come categoria, come movimento, per almeno due ordini di motivi:

- in generale, perché la dinamica in corso su molteplici dimensioni della realtà mostra come il “pensiero dominante” metta in discussione lo stesso principio cooperativo, sminuendolo nella sua essenza relazionale e nello straordinario valore del suo metodo, oltre che nei risultati che permette di ottenere;
- più nello specifico, per gli stretti parallelismi tra le interazioni del sistema globale con l’Europa e quelle tra il sistema bancario-finanziario con la cooperazione di credito mutualistica.

Anche l’industria bancaria – sia continentale che nazionale – per mantenersi competitiva in un mondo che rimane globalizzato (come dimostrano gli impatti di accadimenti anche lontani geograficamente ma a noi strettamente correlati) ma sempre più costituito a blocchi, deve valorizzare appieno tutte le sue molteplici e differenziate componenti. In questo senso, il confronto è particolarmente interessante e significativo con gli operatori statunitensi di settore, dimensionalmente dei giganti, capaci di “drenare” ingenti risorse, anche europee, dirottandole peraltro verso obiettivi che, allo stato attuale, sono a nostro parere sempre meno condivisibili.

Tali soggetti, dunque, dominano per capitalizzazione e scala, imponendo *standard* globali, anzitutto nei mezzi di pagamento o nei canali di trasferimento del denaro. Un'Europa che vuole mantenere ed ampliare la propria autonomia economica e strategica deve mettere i propri operatori in grado di competere, certamente attraverso un mercato finanziario realmente unico, ma anche promuovendo e valorizzando la diversità e la resilienza degli operatori; come affermiamo da anni, infatti, la competitività non passa solo dalla dimensione, ma anche da una biodiversità bancaria che può essere resa concreta ed effettiva attraverso il pieno riconoscimento del ruolo economico e sociale delle banche di prossimità, quelle capaci di offrire una vicinanza che i giganti americani o cinesi non possono avere, finanziando l'economia reale locale e le PMI.

Le banche cooperative nel loro complesso fungono da scudo per l'economia europea reale rispetto alla volatilità dei mercati finanziari globali, proponendosi come parte della soluzione per un'Europa più competitiva: la loro capacità di generare valore a livello locale, integrate in un quadro normativo proporzionale e all'interno di un'Unione Bancaria solida, permetterà di difendere l'ecosistema produttivo europeo.

Le prospettive del Credito Cooperativo nazionale

Concentrando lo sguardo sulla situazione domestica, ci sono aspetti che offrono spunti positivi di cui tenere conto: *in primis*, non possiamo negare che ancora godiamo di un periodo particolarmente florido per quanto riguarda il comparto bancario in generale, che nel 2025 ha visto utili ancora molto significativi.

Guardando ai dati aggregati relativi al contesto nel quale operiamo, al 31 dicembre 2025 sul territorio lombardo hanno sede 26 BCC operanti con 720 sportelli dislocati su 514 comuni, in 165 dei quali costituiscono l'unica presenza bancaria.

L'esercizio ha registrato utili aggregati per oltre 500 milioni di euro. Un risultato che vale la pena leggere nella sua specificità cooperativa, perché questa ricchezza rimane sul territorio e – per statuto, oltre che per vocazione – una quota largamente maggioritaria confluisce nelle riserve indivisibili – un patrimonio che non appartiene a nessun socio individualmente, che non può essere distribuito, e che resta vincolato a sostenere nel tempo quella stessa comunità che lo ha generato.

È una forma di reinvestimento locale che nessun altro modello bancario prevede nella stessa misura.

Gli impieghi lordi erogati dalle BCC a clientela residente in Lombardia ammontano, sempre a dicembre 2025, a 25,9 miliardi di euro (+4,4% su base d'anno contro il +0,9% dell'industria bancaria).

Molto positiva anche la dinamica dei depositi da clientela, che hanno superato i 38 miliardi di euro, in aumento del 4,2% annuo, una crescita maggiore di quanto registrato dalla media dell'industria bancaria regionale (+2,5%).

Nel complesso, le quote di mercato dei finanziamenti delle BCC in relazione alle imprese di dimensione più ridotta (fino ai 20 addetti) sono pari al 19,8% sul totale, ancora quasi il doppio di quanto registrato dall'industria bancaria. Particolarmente indicative dell'impegno delle BCC sono poi le percentuali nei comparti più strettamente legati a comunità e territori, come l'agricoltura (21%), l'artigianato (20%), le attività manifatturiere (19%) ed i servizi di alloggio e ristorazione (16%).

Si tratta di risultati che testimoniano la solidità raggiunta da un sistema originale, peculiare, che assumono un significato particolare nel decennale della Riforma del Credito Cooperativo.

Per comprendere il senso di quella riforma occorre ricordare il contesto in cui è maturata. Il crollo di Lehman Brothers nel 2008 aveva innescato la più grave crisi finanziaria globale del dopoguerra.

L'Italia ne aveva subito le conseguenze con particolare intensità, aggravate poi dalla crisi del debito sovrano del 2011-2012, che aveva messo sotto pressione il sistema bancario nazionale nel suo complesso.

Anche il credito cooperativo non ne era rimasto immune: i bilanci del periodo riflettevano un deterioramento significativo della qualità del credito, con un aumento delle sofferenze e una contrazione della redditività. Le BCC lombarde che, come prima riferito, nel 2015 hanno chiuso con oltre 500 milioni di utili aggregati, nel 2015 – a crisi ancora non riassorbita – registravano un risultato aggregato negativo per circa 62 milioni di euro. Il patrimonio si attestava a 4,2 miliardi (oggi 5,3), la raccolta a 31,7 miliardi (oggi 38). In questo quadro, la spinta dei regolatori europei e nazionali principalmente verso l'obiettivo di un rafforzamento strutturale della solidità del sistema bancario era comprensibile e, nella sostanza, fondata.

Oggi, a distanza di un decennio dal licenziamento della Riforma del Credito Cooperativo – che noi chiamiamo volentieri “auto-riforma” perché frutto di una riflessione maturata all'interno del sistema e sviluppata in dialogo, a tratti non facile, con il Legislatore – è arrivato il momento di domandarsi se il modello culturale preso come riferimento per costruire e sviluppare la nuova architettura istituzionale non sia troppo vicino agli stilemi dei gruppi bancari ordinari piuttosto che di quelli – inediti e certamente più complessi da realizzare – cooperativi.

È una distinzione su cui mi permetto di lanciare un invito alla riflessione aperta, una sollecitazione affinché – nelle future iniziative strategiche od organizzative – la specificità del nostro modello sia assunta come variabile di progettazione sin dall'inizio, e non come eventuale adattamento a posteriori.

La riforma aveva un obiettivo preciso, trovare equilibrio tra due esigenze non semplici da comporre: il rafforzamento della solidità strutturale, attraverso la responsabilità solidale di Gruppo e i poteri di direzione e coordinamento delle Capogruppo; la salvaguardia dell'autonomia di ciascuna BCC, con la propria licenza bancaria, il proprio Consiglio di Amministrazione, la propria assemblea.

Un modello originale, unico nel panorama bancario europeo, che in un decennio ha raggiunto i propri obiettivi fondamentali; un sincero apprezzamento va rivolto – pertanto – a coloro che hanno guidato i Gruppi in questo percorso, rendendo possibile un risultato che, nel contesto bancario nazionale ed europeo, non era affatto scontato.

Dire che la riforma ha funzionato non significa tuttavia che tutto sia definitivamente risolto, che non ci siano aspetti su cui probabilmente vale la pena di riflettere, di discutere, di confrontarsi. L'esperienza maturata ci consegna almeno tre ambiti su cui mi sembra varrà la pena interrogarci:

- LA PROPORZIONALITÀ REGOLAMENTARE | le BCC, in quanto parte di Gruppi Bancari classificati come “significativi” dalla vigilanza europea, sopportano un carico normativo sproporzionato rispetto alla loro effettiva dimensione e al loro profilo di rischio. È una questione di equità e di efficienza che non può essere lasciata indefinitamente irrisolta;
- IL RAPPORTO TRA COORDINAMENTO E AUTONOMIA | il necessario coordinamento sistemico non può tradursi in una compressione progressiva dell'autonomia decisionale locale; gli strumenti che regolano il rapporto tra BCC e Capogruppo devono continuare a evolversi, mantenendo vivo l'equilibrio su cui la riforma è stata costruita;
- LA BIODIVERSITÀ | il credito cooperativo è storicamente caratterizzato da una pluralità di soggetti che si differenziano per dimensione, per territorio, per vocazione: BCC molto piccole, radicate in comunità di poche migliaia di abitanti, capaci di intercettare bisogni finanziari che nessun altro intermediario raggiungerebbe con la stessa prossimità; e BCC di dimensioni più significative che mantengono comunque le caratteristiche di banca locale cooperativa. Questa eterogeneità non è un'imperfezione: è una caratteristica strutturale, una forma di resilienza del sistema. Preservarla – di fronte alle pressioni verso l'omologazione e la concentrazione – è una priorità che il credito

cooperativo deve difendere con consapevolezza. Il contraltare è noto: le banche popolari hanno percorso la strada dell'omologazione al modello dell'industria bancaria ordinaria, perdendo quella connotazione mutualistica e territoriale che ne aveva caratterizzato le origini, con gli esiti che ben conosciamo.

In questo senso, registriamo un giudizio largamente positivo per la recente decisione del CdA di ICCREA che – ai fini dell'aggiornamento della Politica di Gruppo in materia di strutturazione e valutazione delle operazioni di fusione tra Banche Affiliate in gestione ordinaria – ha disposto la temporanea sospensione dell'attività di verifica preliminare della Capogruppo e il contestuale avvio del progetto sull'evoluzione morfologica del Gruppo.

Accanto agli indubbi successi economici – destinati probabilmente a ridimensionarsi nei prossimi anni per ragioni esogene fuori dal nostro controllo – ed ai passi in avanti nella riflessione sulle funzioni delle Capogruppo, abbiamo visto come vi siano anche altri aspetti meno positivi; quel che è certo è che questo contesto fortemente instabile sfida il Credito Cooperativo a confrontarsi con i cambiamenti epocali in atto, approfondendo la propria identità e cercando nuove forme di espressione, tenendo conto anche di tutti quegli elementi che da alcuni anni stanno incidendo sui modelli di relazione tra banche e persone: digitalizzazione spinta, desertificazione, rarefazione tout court dei servizi, delle relazioni, della partecipazione e dello stesso sentirsi comunità.

Riflessioni ed analisi su questi fronti sono proseguite nel corso del 2025 nei diversi ambiti, a partire da quelli associativi; particolare attenzione si è registrata sul tema della biodiversità, intesa come preservazione della varietà dimensionale e della numerosità delle BCC, con un percorso che – iniziato nel luglio del 2024 proprio in seno alla nostra Federazione – ha portato alla condivisione del documento unitario che Federcasse ha pubblicato nel gennaio del presente 2026.

Anche le questioni aperte in ordine ai temi della proporzionalità – sia “interna” che “esterna” – della morfologia e della granularità del sistema sono rimaste al centro della discussione. Rispetto a tali fronti, la nostra Federazione ha deciso di investire molto su un approccio complessivo, costruendo un percorso che è sfociato nel recente Seminario primaverile di Gubbio e Assisi: in quella sede, anche grazie al qualificato supporto del CRCC, abbiamo analizzato insieme i temi, le prospettive, le sensibilità, i rischi e le possibili azioni prospettiche da condividere e mettere quindi a disposizione di tutto il movimento.

I lavori seminariali svolti durante la trasferta umbra sono stati raccolti e sintetizzati in un documento – approvato nell'ultimo Consiglio di Amministrazione della Federazione – che organizza e sistematizza le diverse questioni secondo un'articolazione in due macro-aree:

- quella “esistenziale”, dedicata all'identità e alla proiezione nel tempo delle BCC (cosa sono, per chi esistono, come si rinnovano);
- quella “strutturale”, focalizzata sull'architettura del Credito Cooperativo nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi e sui rapporti tra Capogruppo, BCC affiliate, e sistema associativo.

Senza ripercorrere tutto il documento, che risulta ampio ed elaborato, vale la pena sottolineare alcuni degli aspetti affiorati, elementi che perlopiù sono conferme di sensibilità già emerse nel nostro movimento ma, probabilmente, non ancora adeguatamente affrontate. In sintesi, sul fronte “esistenziale”:

- per mantenere le BCC radicate nella loro identità cooperativa, basata su mutualismo e legame col territorio, è cruciale rafforzarla coinvolgendo Amministratori e personale in percorsi formativi che ne consolidino i valori;
- il patto intergenerazionale è centrale: le norme attuali limitano l'ingresso di giovani nelle cariche sociali, favorendo profili tecnici e ostacolando la rappresentanza del tessuto sociale locale; è necessario riformare le regole;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- la partecipazione attiva dei giovani può essere rafforzata attraverso pratiche condivise, iniziative sociali e “figure ponte”, come possono essere dei giovani dipendenti, che fungano da “mediatori culturali”;
- la dimensione territoriale delle BCC influisce sulla percezione di appartenenza e la diversità di genere, vista come leva strategica, può contribuire a migliorare la qualità delle decisioni, superando ostacoli culturali;
- le BCC devono rafforzare le relazioni con imprese, associazioni e scuole, valorizzando la comunicazione sulla loro identità cooperativa, attraverso campagne mirate e personale adeguatamente preparato.

Per quanto riguarda temi, aspetti e proposte legate a quella che abbiamo definito area “strutturale”:

- l’architettura del Credito Cooperativo nell’era dei Gruppi Bancari Cooperativi richiede un equilibrio tra biodiversità e aggregazioni; la biodiversità, rappresentata dalla presenza di BCC anche di piccole e medie dimensioni, è un valore da preservare, limitando le aggregazioni a casi di crisi o per migliorare effettivamente il servizio territoriale;
- la relazione tra BCC e Capogruppo deve evolversi, rispettando le specificità delle banche e diversificando i servizi, soprattutto per il credito alle imprese;
- occorre definire ancora meglio interventi mirati volti a tutelare la biodiversità, che possano prendere in considerazione limiti territoriali e una distribuzione dei costi più proporzionale, oltre a strumenti di supporto territoriale decentrato e processi decisionali più partecipativi, coinvolgendo preventivamente le BCC;
- va perseguita la mitigazione – attraverso il rafforzamento dei gruppi di lavoro consultivi e la valorizzazione della Federazione come canale di interlocuzione tra BCC e Capogruppo – degli attriti tra le esigenze delle Capogruppo, S.p.A. sottoposte alla Vigilanza ed ai Regolatori, e quelle delle BCC affiliate, chiamare a rimanere – davvero e non solo in termini formali – cooperative a mutualità prevalente;
- la standardizzazione operativa, se da un lato aumenta efficienza, rischia di comprimere l’autonomia territoriale e le competenze locali; quindi, occorre trovare un equilibrio tra efficienza di gruppo e capacità di adattamento al contesto specifico delle BCC affiliate;
- il mutato contesto, profondamente diverso da quello in cui è nato il Contratto di Coesione, suggerisce l’opportunità di valutare un “tagliando” per rispondere alle nuove sfide, migliorando la trasparenza nella distribuzione dei costi e sostenendo le BCC di minori dimensioni, con attenzione alle differenze territoriali;
- anche la questione dell’Intelligenza Artificiale richiede un approccio centralizzato e strategico, integrando sulla base dei dati specifici delle BCC gli strumenti di I.A. per aumentare efficienza e innovazione ma preservando adeguata capacità di verificarne criticamente i risultati;
- va affrontato in modo strutturale il tema del ricambio generazionale tra i dipendenti, nella governance e nella base sociale delle BCC.

L’esito dei lavori seminariali ha permesso di affermare che il futuro del Credito Cooperativo – se vuole evitare la fine che nelle ultime settimane ha fatto anche una storica banca cooperativa, la Popolare di Sondrio – dipende dal rafforzamento della sua identità, dall’evoluzione delle strutture e dai processi di partecipazione, innovazione e sostenibilità, dalla capacità di mantenere saldo il legame con i valori fondanti e le comunità.

È chiaro che i contenuti di questo documento – che insieme, come Consiglio di Amministrazione, abbiamo deciso di condividere anche col resto del sistema associativo attraverso il coinvolgimento

di Federcasse – identificano delle questioni e delle linee da approfondire, ma non sono esaustivi sul fronte delle risposte e delle iniziative concrete da attuare per dare seguito agli obiettivi indicati; è, ritengo, il lavoro che impegnerà la nostra Federazione e tutto il movimento nei prossimi anni, l’impegno che questa classe dirigente e la prossima dovranno perseguire per permettere alla cooperazione di credito mutualistica di continuare a dare il proprio prezioso contributo allo sviluppo delle comunità e della nazione tutta.

Le attività della Federazione nel 2025

Nel 2025 le attività della Federazione hanno proseguito nel percorso di progressiva evoluzione avviato negli anni seguenti alla costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi, consolidandosi nella loro nuova configurazione.

Particolare cura è stata dedicata al mantenimento di un raccordo stretto e di un dialogo costante con le BCC Associate, operando in forma complementare rispetto sia alla Componente Associativa nazionale – Federcasse e le altre Federazioni Locali – sia alle Capogruppo.

Prima di procedere ad una sintesi di quanto svolto, occorre anzitutto segnalare un’attività straordinaria cui si è dato progressivamente avvio nel corso del 2025, a partire da quella che inizialmente doveva riguardare la sistemazione di ambienti della sede Federale per adeguamenti di tipo normativo e che – complice una problematica impreveduta manifestatasi nel funzionamento di impianti – è progressivamente evoluta in una ristrutturazione di ampia portata dell’edificio di proprietà della Federazione.

Rinviando alla Nota Integrativa gli elementi di maggior dettaglio in termini economico-finanziari, in questa sede meritano di essere sottolineati gli elementi di natura “intergenerazionale” di questo intervento di aggiornamento ed adeguamento della nostra sede. Si tratta di un edificio che risale ai primi anni '80 del secolo scorso e che – dunque – ha accolto e efficacemente supportato le attività della Federazione, e le significative evoluzioni nel frattempo intercorse, per oltre un quarantennio.

Il progressivo deterioramento degli impianti e degli arredi, inevitabile dopo oltre quarant'anni di utilizzo intensivo, ci ha posto di fronte a una situazione che abbiamo scelto di leggere non tanto negli aspetti problematici – pure presenti – quanto nelle opportunità che ne sono scaturite: la ristrutturazione in corso consegnerà, non solo e non tanto all’attuale classe dirigente ma soprattutto a quelle che gradualmente subentreranno, una sede rinnovata, aggiornata, funzionale a supportare le prospettive di ulteriore consolidamento e sviluppo della “casa comune” delle BCC associate alla Federazione.

Con questo spirito proiettato al futuro, le difficoltà e gli inevitabili disagi del cantiere in essere in Via Decorati 15 sono affrontati con piena consapevolezza.

Per quanto riguarda i servizi istituzionali della Federazione, si segnalano:

- le attività di revisione cooperativa ordinaria che, relativamente al primo anno del “biennio revisionale 2025/26”, hanno riguardato – su incarico di Federcasse - la verifica della mutualità prevalente presso 18 BCC (17 lombarde, 1 piemontese) oltre che la gestione – a supporto delle BCC associate - rispetto ad adempimenti amministrativi in ambito; nel corso del 2025 la Federazione ha anche proseguito – anche in questo caso in collaborazione con la Federazione nazionale - la funzione di supporto alle BCC che sono state interessate dalla vigilanza cooperativa svolta in via straordinaria Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), che – per il periodo in esame - ha disposto l’ispezione straordinaria di 6 BCC (4 lombarde e 2 piemontesi);
- le attività concernenti il Servizio Stipendi, svolte a favore di 45 realtà (si tratta di oltre 40 BCC cui si aggiungono alcune Federazioni Locali ed un paio di Enti parte del sistema del Credito Cooperativo) complessivamente distribuite in 6 Regioni del nostro Paese;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e nella gestione delle questioni inerenti la gestione del riparto e del rimborso degli oneri relativi ai cd. “permessi sindacali” fruiti dai dipendenti delle BCC con incarico sindacale a diverso livello (Regionale, Nazionale, di Gruppo);
- le attività di organizzazione ed erogazione di occasioni di formazione tecnico-identitaria in favore dei dipendenti delle BCC associate; in ottemperanza all’art. 63 del CCNL di categoria, sono stati realizzati – durante il 2025 – 28 corsi formativi “in presenza” in particolare rivolti a “neo-assunti”; altre iniziative hanno riguardato la formazione destinata a personale con anzianità superiore ai due anni di servizio attraverso l’erogazione di “moduli brevi”. Complessivamente, le attività formative realizzate dalla Federazione hanno raggiunto direttamente più di 500 persone; ulteriori dipendenti delle BCC hanno potuto beneficiare, con il supporto organizzativo della Federazione, dei moduli di formazione “a distanza” messi a disposizione a livello nazionale da parte di Federcasse.
- Le iniziative di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica (denominate *Finanza Epica!*) sono state svolte, con il supporto della Fondazione Tertio Millennio ed in collaborazione con singole BCC associate, a favore degli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado; tali iniziative hanno raggiunto più di 4.000 partecipanti nel corso di 50 edizioni;
- le molteplici attività di rappresentanza istituzionale, che nel corso dell’anno hanno visto aggiungersi a quelle attive da tempo con partner fondamentali – dalla Regione Lombardia a Finlombarda, dal Comitato Regionale ABI a Confcooperative Lombardia – anche quelle avviate rispetto a nuovi soggetti, come nel caso delle visite della delegazione delle Banche Cooperative polacche e di quella proveniente dall’Università dell’Accademia Cinese delle Scienze Sociali di Pechino.

Accanto a tali attività, che sono oramai strutturate e in gran parte ricorrenti, numerose sono le iniziative di natura progettuale, alcune già intraprese negli anni precedenti e proseguite o completate nel corso del 2025, cui se ne aggiungono altre sviluppate *ex novo*; la maggior parte di tali progettualità – in quanto rivolte allo sviluppo della cooperazione – hanno potuto beneficiare della *partnership* con il nostro Fondo Mutualistico, Fondosviluppo SpA.

Tra le principali si segnalano:

- **COMMUNITYFUNDING** | dopo il percorso informativo-formativo proposto a tutte le Associate, si sta ampliando la platea delle BCC implicate direttamente nelle iniziative di *crowdfunding*, da noi rinominato *Community Funding* in ragione delle caratteristiche specifiche che hanno contraddistinto il progetto regionale; sono 13 le BCC socie coinvolte che hanno supportato oltre 355 associazioni dei rispettivi territori e realtà del terzo settore nell’iniziativa di “lancio” di altrettante campagne di *crowdfunding* che hanno generato 4 milioni di euro di raccolta fondi da oltre 30.000 donatori.
- **GIOVANI SOCI** | è stato ulteriormente incrementato il “Servizio Giovani Soci” della Federazione, nato con l’obiettivo di consolidare il rapporto tra generazioni presenti e future del Credito Cooperativo. In sinergia con il Coordinamento Regionale Giovani Soci Lombardia, sono stati programmati e realizzati per l’anno 2025/26 i progetti formativi e identitari denominati Cantieri Cooperativi: iniziative che hanno contribuito a sostanziare il supporto che le BCC intendono offrire ai giovani su tematiche di attualità quali sostenibilità, educazione finanziaria, intelligenza artificiale, senza perdere di vista i riferimenti valoriali che danno ragione dell’impegno del Credito Cooperativo. Da giugno 2025 la Federazione ha costruito e realizzato 30 appuntamenti ospitati presso 15 diverse BCC per un totale di oltre 1.000 partecipanti coinvolti. La Federazione ha inoltre svolto un ruolo di accompagnamento consulenziale alle BCC intenzionate ad avviare nuovi Gruppi Giovani, portando 3 Associate a intraprendere un *iter* per la costituzione di un Gruppo al loro interno.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **MISSIONE ISTITUZIONALE A FRANCOFORTE** | nel mese di aprile 2025 si è tenuta la missione del Credito Cooperativo lombardo a Francoforte, costruita intorno ad un ampio programma di incontri e visite che hanno permesso agli esponenti apicali delle BCC lombarde, accompagnate dai vertici di Federcasse, di confrontarsi con numerosi protagonisti della cooperazione di credito tedesca, nello specifico le realtà di R+V Versicherung AG, Assimoco, DZ Bank, BVR, Frankfurter Volksbank; la missione ha costituito un momento di alta formazione dei vertici del Credito Cooperativo lombardo, che hanno avuto modo di visitare la BCE.
- **CENTRO DI RICERCA SUL CREDITO COOPERATIVO (CRCC) – CATTEDRA FINANZIATA SUL CREDITO COOPERATIVO** | continua proficuamente la *partnership* con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, d'intesa con Federcasse. Il CRCC – Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo – diretto e coordinato dalla Rettrice Elena Beccalli (cui si affianca il Professor Andrea Perrone individuato da quest'anno come Vice Direttore) attraverso numerosi appuntamenti si è confermato come “polo scientifico” di riferimento in materia di cooperazione di credito mutualistica non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Oltre a occuparsi della valorizzazione in una prospettiva multidisciplinare delle diverse caratteristiche ed implicazioni del Credito Cooperativo, il Centro è coinvolto dalla Federazione anche in talune iniziative di formazione e sviluppo della componente tecnico identitaria delle proprie Associate. La “Cattedra”, in particolare tramite il ciclo di lezioni tenute dal prof. Enrico Berbenni, vede progressivamente confermata dal riscontro degli studenti e dalle occasioni di proficuo coinvolgimento del docente citato nell'ambito delle iniziative formative della Federazione, l'intuizione volta a sostenere insegnamenti specificamente rivolti a diffondere ed approfondire gli elementi caratterizzanti il percorso storico ed economico della cooperazione di credito.
- **CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE** | l'annuale appuntamento di studi, tenutosi a Napoli ed intitolato *Bene Comune*, ha fornito l'occasione per approfondire modalità ed alleanze per invertire i fenomeni problematici riferiti non solo alle aree interne ma anche alle altre realtà territoriali presidiate dal Credito Cooperativo; ciò in particolare attraverso il coinvolgimento più stringente con i Comuni, l'Istituzione locale che costituisce la base stessa della struttura “di tenuta” non solo amministrativa del nostro Paese. L'alleanza tra BCC e Comuni è stata sancita anche pubblicamente dalla firma congiunta di un Protocollo d'Intesa tra Federcasse e ANCI, sottoscritto dai presidenti di Federcasse e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, favorito dall'azione della nostra Federazione anche tramite una collaborazione con l'ANCI Lombardia, destinata a produrre ulteriori risultati a livello regionale nel corso del 2026.
- **PROGETTO ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE** | Nel corso del 2025 è proseguito in modo significativo l'impegno dell'Area Mutualità Associativa e Welfare della Federazione nel coordinamento e nel supporto alla rete regionale di welfare territoriale “*Mutue di Comunità*”, attualmente composta da 12 Associazioni Mutualistiche. Al 31 dicembre 2025 la rete ha raggiunto oltre 18.500 associati, in crescita rispetto all'anno precedente, e può contare su più di 900 enti convenzionati, tra strutture sanitarie ed esercizi commerciali locali. Nel corso dell'anno, le Mutue hanno promosso oltre 45 campagne di prevenzione sanitaria e 85 iniziative culturali e aggregative. Le Associazioni Mutualistiche si confermano un asset strategico per il Credito Cooperativo, contribuendo in modo concreto alla risposta ai bisogni delle comunità locali e rafforzando il ruolo delle BCC quali agenti di sviluppo territoriale.
- **CREA WELFARE** | importanti conferme giungono anche dalla partecipazione della Federazione alla società Crea Welfare, titolare di una “piattaforma cooperativa” progettata per erogare servizi di welfare aziendale «a km zero». Nel 2025, l'iniziativa imprenditoriale ha visto l'ulteriore consolidamento del proprio ruolo a supporto delle banche e dei loro dipendenti: a livello lombardo, sono 28 gli enti del Credito Cooperativo, di cui 24 BCC, fruitori dei servizi di Crea Welfare, per un totale di oltre 4.200 dipendenti beneficiari; a questi si affiancano 18 aziende clienti, con oltre 1.200 dipendenti coinvolti. Prosegue, dunque, da parte della società collegata, anche tramite una serie di attività accessorie a quella principale, la costruzione di un ecosistema relazionale a van-

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

taggio delle BCC, in cui il welfare associativo e il welfare aziendale si intrecciano e si rafforzano reciprocamente verso un ecosistema strutturato identitario.

- **MOG - Modello di Organizzazione e Gestione** | Nel corso del 2025 la Federazione ha proseguito il percorso avviato negli scorsi anni, offrendo alle BCC associate supporto all'operatività degli Organismi di Vigilanza mediante l'organizzazione di seminari di aggiornamento normativo e giurisprudenziale, con particolare attenzione agli aspetti applicativi e operativi. Sono stati inoltre attivati specifici percorsi formativi sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalle singole BCC.

In conclusione, come emerge dalla pur sintetica trattazione delle progettualità elencate, anche nello scorso esercizio è stato particolarmente significativo il lavoro di progettazione, sviluppo e rendicontazione effettuato dal personale di Federazione per valorizzare in maniera opportuna le risorse "di sistema" della cooperazione veicolate per tramite di Fondosviluppo.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed Economiche del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364, secondo comma, c.c

Come previsto dalle disposizioni normative, in presenza di particolari ragioni, l'Assemblea dei Soci della Federazione per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, previa delibera in tal senso da parte del CdA, è stata convocata nel maggior termine dei 180 gg di cui all'art. 2364 del codice civile.

Ciò in quanto alcune BCC socie provvederanno, in occasione della propria assemblea annuale, al rinnovo delle cariche sociali, con possibili riflessi anche sulla composizione degli Organi della Federazione, conseguentemente recepiti in occasione dell'Assemblea.

Tale particolare esigenza integra il disposto di cui all'art. 2364, comma 2, del codice civile.

Analisi Stato Patrimoniale

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intercorse nelle principali voci aggregate dell'attivo e del passivo tra il 2024 e il 2025.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello Stato Patrimoniale Attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altre Immobilizzazioni finanziarie	Rimanenze e crediti	Liquidità	Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	Ratei e Risconti	Totale Attivo
2025	6.360.802	1.521.525	19.769.075	2.019.507	3.784.458	1.188.726	204.108	34.848.201
2024	5.823.858	1.395.529	21.677.826	1.984.769	2.860.147	-	198.732	33.940.861
variazioni	536.944	125.996	(1.908.751)	34.738	924.311	1.188.726	5.376	907.340

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra gli incrementi per investimenti effettuati per l'acquisizione degli strumenti necessari per l'erogazione dei servizi, il normale ricambio delle attrezzature e decrementi per l'imputazione degli ammortamenti dell'anno.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato avviato un significativo intervento di ristrutturazione dell'immobile di proprietà, resosi necessario a seguito di un grave danno verificatosi all'impianto di climatizzazione. L'entità del danno ha comportato la necessità di eseguire opere straordinarie di più ampia portata, determinando un esteso programma di riqualificazione dell'immobile.

I costi sostenuti per tali interventi, avviati nel corso del 2025, sono stati contabilizzati tra gli anticipi e successivamente riclassificati tra le immobilizzazioni materiali e immateriali, in funzione della natura degli investimenti effettuati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento di carattere durevole nel tempo. La variazione operata riguarda l'incremento della partecipazione già detenuta in Banco "Desarrollo de los pueblos" SA Codesarrollo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2025 sono così composte:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	3.783.586	2.859.627	923.959
Denaro e altri valori in cassa	872	520	352
Disponibilità liquide	3.784.458	2.860.147	924.311

L'incremento della liquidità è riconducibile principalmente al non reinvestimento della liquidità generata da BTP in portafoglio e giunti nel corso dell'esercizio a scadenza, in vista di provvedere ad adeguate disponibilità finanziarie destinate al sostenimento dei pagamenti relativi ai lavori di ristrutturazione.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello Stato Patrimoniale Passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti	Totale Passivo
2025	31.336.266	1.707.992	279.842	1.524.101	-	34.848.201
2024	31.166.728	948.023	274.436	1.551.674	-	33.940.861
variazioni	169.538	759.969	5.406	(27.573)	-	907.340

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura.

La variazione in aumento è riconducibile all'accantonamento dell'utile d'esercizio 2024 alle riserve Legale e Statutaria (al netto del versamento di Legge del 3% a Fondosviluppo) ed al conseguimento dell'utile 2025.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito il dettaglio della composizione:

	2025	2024
Capitale	3.246.383	3.246.383
Riserva legale	19.435.378	19.344.327
Riserve statutarie	8.475.861	8.272.515
Altre Riserve (arr.to euro)	1	1
Utili (perdite) portati a nuovo	178.643	303.502
Totale	31.336.266	31.166.728

Fondo per Rischi e Oneri

Il “Fondo Rischi e oneri” mantiene invariata la propria composizione sostanziale, comprendendo gli accantonamenti relativi alle competenze spettanti al personale dipendente (premi PDR e altre componenti premiali) e la stima delle spese connesse al rimborso del costo dei permessi sindacali a livello regionale e nazionale, oltre a residuali oneri di competenza.

L'incremento registrato nell'esercizio è riconducibile principalmente all'accantonamento effettuato nel 2025 relativo alla voce “permessi sindacali” relativamente alla stima dell'onere a tale riguardo di competenza dell'esercizio.

Gli Indicatori Finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, proponendone il confronto relativamente all'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	1,76	2,26
Liquidità secondaria	1,84	2,38
Indebitamento	0,11	0,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,13	1,08

L'indice di liquidità primaria esprime il rapporto tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, un'adeguata disponibilità di liquidità.

La variazione registrata nel 2025 rispetto al 2024 degli indici di liquidità primaria e secondaria è principalmente riconducibile all'impiego delle disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno operativo in investimenti a medio termine, nonché all'utilizzo di liquidità per i pagamenti connessi ai lavori di manutenzione straordinaria.

La società ha costantemente monitorato i propri impegni finanziari, gestendo gli investimenti in funzione delle esigenze di cassa, al fine di ottimizzare i rendimenti e garantire un adeguato equilibrio finanziario.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi (inteso come TFR, fondo spese e debiti) e capitale proprio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti a lunga scadenza.

Nel caso specifico l'indicatore in argomento rileva un leggero incremento dovuto al disinvestimento da Titoli di Stato, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, per sostenere le spese di ristrutturazioni, totalmente finanziate con mezzi propri.

Come già evidenziato, il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi tramite mezzi propri.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che continua a dimostrarsi, anche nel 2025, ben equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

Come illustrato nella parte introduttiva della presente Relazione, nel corso del 2025 la Federazione ha proseguito e consolidato le proprie attività istituzionali e di servizio alle Associate, operando in coerente continuità con il percorso di riassetto avviato a seguito della costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Sul piano economico, tali attività si riflettono nelle seguenti principali componenti del valore della produzione:

- la revisione cooperativa; anche quest'anno, sulla base del rapporto convenzionale con Federcasse, è stato dato corso alla prevista quota parte delle ispezioni biennali a valere sulle BCC lombarde, del Piemonte e della Valle d'Aosta e al supporto per le ispezioni straordinarie richieste dal Ministero;
- le attività nell'ambito della formazione; oltre a proseguire le attività formative riferite alle tematiche in ambito valoriale ed identitario, nel 2025 la Federazione ha supportato le BCC anche con progetti nell'ambito della formazione finanziaria, confermando, in materia, la collaborazione con Federcasse e Tertio Millennio;
- il supporto a favore delle associate nell'ambito delle "conciliazioni sindacali", il coordinamento nella gestione dei c.d. "rimborsi sindacali" e le altre attività inerenti alla contrattazione sindacale cd. "di secondo livello" relativamente al contratto di categoria;
- i servizi di elaborazione dati e i servizi aggiuntivi in ambito "HR" (gestione risorse umane) a favore delle BCC;
- il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;
- l'organizzazione di incontri, seminari ed eventi a favore delle Associate;
- le prestazioni di supporto alle associazioni mutualistiche promosse dalle BCC associate attraverso il servizio di assistenza amministrativa e di tutela dei dati personali (Privacy e DPO).

Inoltre, sono proseguiti i servizi di "back office" amministrativo, operativo e di supporto giuridico erogati a favore della collegata Crea Welfare Srl.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anche nel corso del 2025 la Federazione, sotto il profilo operativo, ha perseguito la ricerca di utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni di economicità.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, Fondosviluppo spa.

Con riferimento alle principali componenti del complessivo aggregato "Valore della produzione" si specifica che:

- la contribuzione associativa si è attestata anche per il 2025 in 3,55 milioni di euro, pressoché invariata rispetto agli ultimi due esercizi precedenti, a fronte di un impegno crescente in termini di qualità e quantità nei servizi offerti;
- i ricavi per i servizi dell'area HR hanno registrato un ricavo nell'anno di oltre 1,8 milioni di euro (con un incremento di circa 120 mila euro sul 2024);
- I servizi di supporto amministrativo e di DPO (Data Protection Officer) prestati alle Associazioni mutualistiche espressione delle BCC lombarde hanno generato ricavi per circa 50 mila euro. Tali attività si inseriscono nel più ampio progetto di sostegno allo sviluppo della dimensione mutualistica dell'attività bancaria e sociale delle BCC associate, favorendo modelli distintivi rispetto a un sistema creditizio sempre più standardizzato e distante dai territori di riferimento.
- I servizi di assistenza amministrativa e operativa prestati nei confronti di Crea Welfare hanno registrato ricavi superiori a 55 mila euro. L'incremento rispetto al valore consuntivato nell'esercizio precedente è riconducibile alle soluzioni logistiche adottate in relazione ai lavori di ristrutturazione, nonché al supporto amministrativo fornito per far fronte a esigenze straordinarie manifestatesi nel corso dell'anno.
- proventi conseguenti i progetti commissionatici da Fondosviluppo sono annotati per euro 683 mila circa; tale dato va letto anche in relazione al valore dei progetti in corso alla chiusura dell'esercizio, complessivamente si determina dunque un ricavo complessivo di 856 mila euro circa (l'anno precedente di 540 mila euro).

Tale risultato è stato favorito dall'istituzione di una struttura interna dedicata alle attività di pianificazione e coordinamento, che ha consentito una maggiore efficienza dei processi operativi ed organizzativi in ambito.

Si precisa infine, con riferimento al complessivo valore della produzione (voce A1 di bilancio) e come meglio espresso in Nota Integrativa, che l'attività per le prestazioni rivolte ai soci è risultata essere pari al 72,82% dei ricavi, mentre quella verso non soci corrisponde al 27,18%.

Costi della Produzione

Sul fronte costi si registra un aumento di diversa entità nelle singole voci dei costi della produzione per materie prime, per servizi, per il personale dipendente, per il godimento di beni di terzi. Restano pressoché invariati gli ammortamenti, mentre registrano una riduzione gli oneri diversi di gestione.

Con particolare riferimento al costo del personale, l'incremento registrato nella voce è riconducibile, oltre che agli effetti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di categoria e alla variazione del Premio di Produttività, anche al consolidamento della struttura organizzativa nel corso del 2025, in coerenza con l'ampliamento delle attività svolte dalla Federazione negli ultimi anni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A tale andamento si aggiunge inoltre una componente straordinaria connessa alla cessazione di alcuni rapporti di lavoro intervenuta nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito degli oneri diversi di gestione, ed in particolare con riferimento alla contabilizzazione dei rimborsi per i permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC con incarico sindacale, si precisa che tale contabilizzazione ha tenuto conto dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale di Federcasse della nuova regolamentazione in materia (che ha rideterminato la ripartizione dei costi dei dipendenti delle BCC con incarico sul versante delle attività sindacali distinguendo tra livello regionale, nazionale e di Gruppo). Nelle more della applicazione effettiva in via operativa di tali nuove modalità di riparto (a livello Federcasse è in corso la raccolta dei dati puntuali inerenti i costi dei dipendenti che a vario livello hanno svolto l'attività sindacale al fine di dar luogo alla puntuale ripartizione tra i vari soggetti interessati) nel presente bilancio gli stanziamenti di competenza sono stati effettuati tenendo conto delle informazioni disponibili a livello regionale e comunque in via prudenziale (alla luce della nuova regolamentazione).

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa con evidenza delle risultanze 2025 e del precedente esercizio 2024.

Voci di costo	2025	2024
Contributi associativi Federcasse	760.361	687.000
Oneri Netti derivanti dai permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC	655.254	922.087
Contributi associativi Confcooperative	19.055	18.785
Contributi associativi Fondo Garanzia Istituzionale	42.700	37.600
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	150.770	147.677
Università Cattolica: Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo - CRCC, Cattedra Credito Cooperativo, Gruppo di lavoro Welfare Responsabile	86.439	12.500
Costi di ribaltamento diretto	1.714.579	1.812.648
Quota Associativa	3.550.000	3.550.000

La Federazione, nell'esercizio del proprio ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei rimborsi dei “permessi sindacali” fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, riversandone l'onere alla rispettiva BCC, e partecipa alla ripartizione della contribuzione a rimborso dei permessi sindacali a livello nazionale, calcolata da Federcasse;
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionale;
- partecipa al sostentamento della struttura associativa nazionale;
- contribuisce alla formazione tecnico-identitaria ed alla diffusione dei valori di riferimento del Movimento, tra l'altro sostenendo l'onere degli abbonamenti alla rivista “Credito Cooperativo” a favore dei dipendenti e degli esponenti aziendali delle BCC associate;
- promuove la diffusione della cultura e dei principi cooperativi e mutualistici attraverso l'organizzazione di iniziative formative e sostenendo la ricerca e l'approfondimento scientifico in materia.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	SOCI	NON SOCI	Altri proventi e oneri	Totale
Quota associativa netta	3.550.000			3.550.000
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		74.492		74.492
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali 2025		45.389		45.389
<i>Ribaltamento costi di sistema</i>				-
Contributi Federcasse	(760.361)			(760.361)
Contributi Associativi FGI	(42.700)			(42.700)
Contributo Confcooperative	(19.055)			(19.055)
Commissione ODV e Sindacale	(34.139)			(34.139)
Commissione Regionale ABI	(2.622)			(2.622)
Permessi sindacali regionali 2025	(309.743)			(309.743)
Permessi sindacali nazionali 2025	(275.663)	(115.237)		(390.900)
Liberalità	(10.000)			(10.000)
Abbonamento rivista credito Cooperativo	(150.770)			(150.770)
<i>Margine al netto dei costi di sistema</i>	<i>1.944.947</i>	<i>4.644</i>	<i>-</i>	<i>1.949.591</i>
Soci ricavi per servizi a fatturazione	988.833			988.833
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	123.035			123.035
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci	(3.843.440)			(3.843.440)
Non Soci - ricavi per servizi a fatturazione HR		824.713		824.713
Non Soci - altri ricavi e proventi mutualità		101.553		101.553
Non Soci - progetti Fondosviluppo		855.582		855.582
Non Soci - altri ricavi e proventi		65.749		65.749
Sopravvenienze attive su proventi finanziari		-	56	56
Costi diretti per prestazione servizi a non soci		(288.462)		(288.462)
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci		(1.406.557)		(1.406.557)
	(786.625)	157.222	56	(629.347)
Altri proventi e oneri:				-
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			84.396	84.396
Proventi finanziari			761.842	761.842
Imposte dirette			(38.248)	(38.248)
Risultato d'esercizio	(786.625)	157.222	808.046	178.643

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione e le attività svolte in termini consortili, rendono non consoni gli usuali indicatori di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attuali tensioni internazionali e gli imprevedibili sviluppi degli scenari legati alla situazione geopolitica attuale generano un'incertezza macroeconomica generalizzata che impone di continuare a mantenere cautela rispetto alle previsioni future.

Tuttavia, questi eventi, pur drammaticamente manifesti a livello economico e sociale, non presentano, per quanto ci riguarda direttamente, elementi tali da compromettere la continuità aziendale della Federazione, ciò avuto riguardo ad un orizzonte temporale ragionevolmente prevedibile e quanto meno nell'ambito dei prossimi 12 mesi.

La solidità patrimoniale, economica e finanziaria della Federazione è ben rappresentata anche da quanto evidenziato nella Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata da altre imprese.

Con riferimento alla collegata Crea Welfare Srl si rinvia a quanto riferito in Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento e a quanto riferito in Nota Integrativa relativamente agli aspetti finanziari, si precisa che la società non ha fatto ricorso all'emissione di strumenti finanziari.

Quanto agli strumenti finanziari detenuti quali forma di strategico investimento della liquidità aziendale si rinvia ai dettagli in Nota Integrativa e al punto successivo.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- la società non è esposta a un *rischio di mercato* rilevante, in quanto non detiene strumenti finanziari con esposizione significativa a tale rischio, si precisa infatti che gli strumenti finanziari detenuti consistono esclusivamente in Titoli di Stato italiani destinati sostanzialmente ad essere mantenuti in portafoglio fino a scadenza; tale scadenza ha un orizzonte temporale massimo collocato entro il medio periodo;
- la società non è esposta a un *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività nell'area nazionale, operando con la valuta di riferimento; fa eccezione la partecipazione al capitale di "Banco Codesarrollo";
- la società non è esposta a un *rischio di credito*, perché opera con controparti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;
- la società non è esposta a un *rischio di tasso di interesse* stante la regolarità dei flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento e l'assenza di esposizione debitoria;
- la società non è esposta a un *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento degli impegni debitori.

Informazioni sui principi ESG e lo Sviluppo sostenibile

La Federazione nel 2025, in materia di sviluppo sostenibile, con riferimento alle componenti dell'acronimo E.S.G. – ambiente, sociale, governo, ha proseguito una serie di iniziative mirate sia a consolidare il proprio impegno diretto in ambito, sia a favorire – in via complementare a quanto

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

svolto in materia da parte dei Gruppi Bancari Cooperativi di rispettiva affiliazione – la diffusione di analogha sensibilità nei confronti delle associate.

A tale riguardo, nel corso del 2025, la Federazione ha confermato l'accompagnamento alle associate che hanno avviato iniziative volte e conseguire, e successivamente a mantenere, la certificazione di "parità di genere".

È ulteriormente proseguito il percorso progettuale denominato "ESG Network" volto a offrire ai referenti ESG e agli Amministratori con delega ESG delle BCC associate periodici momenti di incontro, di confronto di aggiornamento. Questi sono stati curati tramite il supporto di qualificati consulenti esterni e hanno visto la partecipazione anche di referenti delle Capogruppo.

Nel 2026 è prevista la prosecuzione di tale percorso in particolare consolidando ulteriormente la collaborazione con le Capogruppo al fine di ottimizzare la capacità di complementarietà d'azione di quanto svolto dalla Federazione rispetto alle iniziative in ambito sviluppate dalle Capogruppo medesime.

Iniziative Ambientali

Con riferimento alle tematiche ambientali nel corso dell'esercizio 2025 la Federazione ha confermato l'impegno nell'attuazione di politiche volte a contenere l'impatto ambientale delle proprie attività; è stata confermata la politica di approvvigionamento di energia 100% rinnovabile (attraverso il Consorzio di categoria); pur tenuto conto dei di per sé già limitati consumi connessi alla fisiologia delle attività svolte, è stata confermata altresì la politica di costante attenzione alle possibilità di riduzione del consumo di plastica e di consumo energetico.

Come in precedenza già evidenziato, la Federazione ha intrapreso nel corso del 2025, una importante ristrutturazione della propria Sede. Anche nell'ambito di questa, che si presta ad essere declinata quale vero e proprio intervento di riqualificazione energetica, sono state opportunamente intraprese iniziative significative per la riduzione dell'impronta ecologica in una logica di attenzione alla sostenibilità. Il previsto rinnovamento (con componenti ad elevata capacità di efficienza energetica) dell'impianto di climatizzazione, dei corpi illuminanti, dei serramenti, l'installazione sul tetto dell'edificio di un impianto fotovoltaico sono elementi che consentiranno di conseguire il miglioramento significativo della classificazione energetica dell'immobile e quindi, in definitiva, sia la riduzione – durevole nel tempo – dei consumi complessivi di energia sia l'incremento del ricorso a fonti di tipo rinnovabile.

Maggiori elementi al riguardo saranno disponibili a consuntivo – una volta ultimato l'intervento in argomento – e, dunque, se ne riferirà opportunamente in sede di relazione al bilancio dell'esercizio 2026.

La situazione straordinaria conseguente all'intervento di ristrutturazione ha sospeso al momento le valutazioni in ordine alla CER (Comunità Energetica Rinnovabile) cui la Federazione si era interessata insieme alla Parrocchia di San Nicolao della Flue ed alla Confcooperative provinciale, enti proprietari di edifici adiacenti a quello federale.

Sostenibilità Sociale

Nel 2025, la Federazione ha proseguito il proprio impegno verso il sociale, in generale presente come elemento diffuso in pressoché tutte le progettualità di carattere meta-bancario attivate a favore delle BCC associate. In questa sede si cita in particolare la sempre più strutturata collaborazione con l'Associazione espressione del Credito Cooperativo denominata "iDEE", realtà che promuove l'uguaglianza di genere nella Cooperazione di Credito e, di riflesso, nelle Comunità di cui ciascuna BCC è diretta espressione.

Nel 2026 sarà proseguito ulteriormente questo impegno, sia con riferimento all'interno della Federazione, sia promuovendo il networking tra le banche per favorire l'inclusione e la creazione di un ambiente lavorativo equo e inclusivo.

La Federazione supporta lo sviluppo economico sociale a livello internazionale attraverso la partecipazione alle progettualità organizzate nell'ambito del movimento cooperativo; tra queste si segnala il sostegno a Banco Codesarrollo, realtà che, ispirata dall'esperienza del Credito Cooperativo italiano, promuove forme di cooperazione di credito e di microcredito in Ecuador.

Governance e Leadership Inclusiva

Con riferimento alla Governance, si segnala che il ruolo guida del Comitato Tecnico dei Direttori (CTD), organo consultivo e propositivo del C.d.A. della Federazione è stato attribuito ad una persona di genere femminile.

Per quanto riguarda più in generale l'organico della Federazione, si segnala come la composizione di questo esprima una composizione sostanzialmente paritaria con riferimento al genere, ciò a conferma della politica di attenzione al riguardo posta continuativamente in essere dalla Federazione; la tabella seguente fornisce elementi di dettaglio.

Organico al 31 dicembre 2025			
Inquadramento	Donne	Uomini	Totale
Dirigente		1	1
Quadro	6	4	10
Impiegato	8	10	18
Totale complessivo			29

* * *

Conclusioni

Signori Delegati,

l'Assemblea odierna segna un ulteriore tassello di una fase davvero rilevante per la nostra Federazione e – ne sono convinto – per il Credito Cooperativo nel suo complesso.

Si tratta di un lungo ed impegnativo percorso di transizione, che affonda le radici nel processo tratteggiato dall'Autoriforma delineata nel 2015-2016 e che ha visto tutte le componenti federali misurarsi nel compito difficile, oltre che sfidante, di dare forme nuove alla nostra “casa comune”.

È stato un viaggio lungo e tortuoso, che ha comportato scelte talvolta faticose, spesso innovative, certamente sempre orientate al mantenimento del ruolo strategico che la nostra Federazione ha svolto in seno al movimento sin dalla sua nascita, nella seconda metà del secolo scorso.

Volendo schematizzare i passaggi avvenuti rapportandoli ai mandati degli Organi che si sono succeduti in questi anni, potremmo sintetizzarli nel seguente modo:

- nel mandato *2018-2020*, la Federazione si è innanzitutto concentrata sull'ideazione e l'identificazione di un modello che fosse adeguato alla nuova architettura istituzionale, ponendo le basi di una successiva razionalizzazione e riorganizzazione che ha permesso l'avvio – meglio, la ripartenza – del rinnovato soggetto federale con obiettivi chiari e progettualità innovative, centrate sul supporto della Associate nella loro dimensione cooperativa;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- il triennio *2021-2023* è stato caratterizzato da una sistematizzazione dei processi identificati e da un significativo sviluppo delle progettualità, che hanno potuto beneficiare di un respiro organizzativo più ampio supportato anche da un ampliamento delle risorse personali ed economiche dedicate, grazie all’ottimizzazione della gestione dei contributi di Fondo Sviluppo;
- nel mandato attuale *2024-2026* – ed in particolar modo proprio nell’esercizio *2025* – la Federazione, forte della propria riconfermata utilità per Associate e per il movimento tutto, sta lavorando per consolidare quanto sinora costruito: sia in termini di capacità operative, iniziative e fronti presidiati, sia in termini di capacità relazionali, con gli altri soggetti del movimento – industriali ed associativi – e con le istituzioni esterne quali Università, Associazioni di categoria, Enti di Governo locali.

Credo si possa affermare che la Federazione – in questo ultimo scorcio di mandato e grazie al contributo imprescindibile di tutte le sue componenti – si sta attrezzando per meglio comprendere ciò che la aspetta nel futuro più prossimo: mi riferisco in particolare al già citato Seminario primaverile, che ha esplorato in maniera efficace i temi e le sfide che attendono il Credito Cooperativo, non solo lombardo, per i prossimi anni.

Se sono incontestabili alcuni assunti – come la necessità di uno spazio di confronto interno ed il corretto posizionamento all’interno dell’ambito associativo – occorrerà approfondire meglio come esercitare efficacemente la nostra azione in una prospettiva autenticamente sussidiaria; quella sussidiarietà che è connotazione qualificante in un sistema originale come il nostro, unica in grado di riconoscere le caratteristiche specifiche e le stesse ragioni d’essere delle diverse componenti, in una parola, le rispettive identità.

Abbiamo il dovere di promuovere localismo e mutualismo – che sono i caposaldi dell’identità – contribuendo alla crescita di BCC effettivamente capaci di mantenersi banche di comunità, senza sacrificare sull’altare di supposte economie di scala e pretese razionalizzazioni il valore dell’identità.

Solo interpretando correttamente tali aspetti potremo mantenere quella “relazione originale” che alimenta e rafforza la fiducia.

Lo dovremo fare dando finalmente seguito ad un nuovo patto intergenerazionale che valorizzi anche le differenze di genere, perché la partecipazione attiva dei giovani e della componente femminile resta una sfida critica e – sia nelle nostre BCC che nel movimento nel suo complesso – nel prossimo lustro dobbiamo favorire un adeguato ricambio a tutti i livelli: nella compagine sociale, tra le fila dei dipendenti, all’interno degli Organi sociali come nelle strutture associative ed industriali del movimento.

Certamente non è un problema solo nostro.

Le dinamiche demografiche e le rivoluzioni tecnologiche legate alle enormi potenzialità e rischi dell’intelligenza artificiale che si stanno affermando in tutto il mondo, sfidano le società avanzate a ripensare il proprio modello complessivo, con un duplice obiettivo: valorizzare maggiormente le nuove generazioni, portatrici imprescindibili di novità e vigore, e permettere a quelle più mature di accompagnare i giovani nella loro crescita e, nel contempo, vivere al meglio la propria longevità.

È una sfida impegnativa che solo apparentemente presenta elementi conflittuali, poiché al centro del rinnovato sguardo va messo il riconoscimento dell’immenso valore di ciascuna vita e la conseguente cura della persona in tutte le fasi della propria esistenza.

Non a caso, risale a pochi giorni fa la presentazione della prima enciclica del Santo Padre Leone XIV, dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell’intelligenza artificiale.

Tale documento – firmato nel 135° anniversario della *Rerum Novarum* – si preannuncia fondamentale proprio per quella Dottrina Sociale della Chiesa inaugurata da Leone XIII, illustre predecessore dell’attuale Pontefice.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Già dal titolo scelto, *Magnifica humanitas*, emerge l'intenzione di mettere al centro la dignità della persona in un passaggio storico segnato dalla crescente influenza delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale; è chiaro il parallelismo tra le trasformazioni del mondo del lavoro e dell'economia alla fine del XIX secolo e i cambiamenti in atto oggi, un contesto nel quale vengono ridefiniti processi produttivi, relazioni sociali e persino le dinamiche del sapere.

Questa enciclica richiama anche noi a non perdere di vista – tra tutti i cambiamenti tecnologici, relazionali, del mercato – l'umanità delle persone per le quali operiamo quotidianamente; ci richiama a mantenerci fedeli al nostro metodo, quello della cooperazione, un'esperienza profondamente umana che permette di condividere risorse, obiettivi e valori comuni.

L'augurio che ci facciamo in conclusione di questa Assemblea, dunque, è di perseverare nell'impegno di promuovere questa esperienza basata sulla reciprocità e capace di generare fiducia intergenerazionale, lavoro, realtà imprenditoriali e servizi a favore di tutti e non solo di qualcuno.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(*Avv. Alessandro Azzi*)



BILANCIO AL 31/12/2025

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.982	14.238
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.982	14.238
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	5.457.807	5.719.797
2) Impianti e macchinario	49.457	45.693
4) Altri beni	41.218	44.130
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	794.338	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.342.820	5.809.620
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>b) Imprese collegate</i>	32.857	32.857
<i>d bis) Altre imprese</i>	1.488.668	1.362.672
1 TOTALE PARTECIPAZIONI	1.521.525	1.395.529
2) Crediti		
<i>b) Verso imprese collegate</i>	0	0
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	50.000	50.000
2 TOTALE CREDITI	50.000	50.000
3) Altri titoli	19.719.075	21.627.826
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.290.600	23.073.355
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.651.402	28.897.213
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	6.496
3) Lavori in corso su ordinazione	410.580	237.786
I TOTALE Rimanenze	410.580	244.282
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	799.841	948.426
- oltre l'esercizio successivo	0	0
1 TOTALE Verso clienti	799.841	948.426

BILANCIO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
3) Verso imprese collegate	0	0
- entro l'esercizio successivo	56.210	41.886
- oltre l'esercizio successivo	0	0
3 TOTALE Verso imprese collegate	56.210	41.886
5-bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	91.537	110.210
- oltre l'esercizio successivo	5.674	5.674
5-bis TOTALE Per crediti tributari	97.211	115.884
5-quater) Verso altri	0	0
- entro l'esercizio successivo	390.654	374.388
- oltre l'esercizio successivo	265.011	259.903
5-quater TOTALE Verso altri	655.665	634.291
II TOTALE CREDITI	1.608.927	1.740.487
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
6) Altri titoli	1.188.726	0
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	1.188.726	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.783.586	2.859.627
3) Danaro e valori in cassa	872	520
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.784.458	2.860.147
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.992.691	4.844.916
D RATEI E RISCONTI	204.108	198.732
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	34.848.201	33.940.861
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.246.383	3.246.383
IV) Riserva legale	19.435.378	19.344.327
VI) Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	8.475.861	8.272.515
- Varie altre riserve	1	1
VI TOTALE Altre riserve	8.475.862	8.272.516
IX UTILE d'esercizio	178.643	303.502
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.336.266	31.166.728
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	1.707.992	948.023
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.707.992	948.023

BILANCIO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	279.842	274.436
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	230.504	145.219
- oltre l'esercizio successivo	0	0
6 TOTALE Acconti	230.504	145.219
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	764.524	611.979
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7 TOTALE Verso fornitori	764.524	611.979
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	581	31.800
- oltre l'esercizio successivo	0	0
10 TOTALE Verso imprese collegate	581	31.800
12) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	162.977	206.298
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12 TOTALE Tributari	162.977	206.298
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	187.090	169.789
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13 TOTALE Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.090	169.789
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	178.425	386.589
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14 TOTALE Altri debiti	178.425	386.589
D TOTALE DEBITI	1.524.101	1.551.674
E TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	34.848.201	33.940.861
CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.233.093	5.920.359
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	172.794	64.911
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	100.850	815.654
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.506.737	6.800.924
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.196	36.893

BILANCIO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
7) Per servizi	1.675.565	1.545.342
8) Per godimento di beni di terzi	194.715	69.861
9) Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	2.121.384	1.865.749
b) <i>Oneri sociali</i>	438.279	403.628
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	126.690	112.682
e) <i>Altri costi</i>	174.941	149.615
9 TOTALE Per il personale	2.861.294	2.531.674
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	6.346	4.389
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	247.386	247.315
10 TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	253.732	251.704
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.496	1.077
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.123.086	2.948.867
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.136.084	7.385.418
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(629.347)	(584.494)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	84.396	94.041
15 TOTALE Proventi da partecipazioni	84.396	94.041
16) Altri proventi finanziari		
b) <i>Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	709.523	698.003
Altri	52.555	96.952
16 TOTALE Proventi da finanziari	762.078	794.955
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	236	1.000
17 TOTALE Interessi e altri oneri finanziari	236	1.000
15+16-17±17bis TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	846.238	887.996
A-B±C±D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	216.891	303.502
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) <i>Imposte correnti</i>	39.987	43.268
c) <i>Imposte differite e anticipate</i>	(1.739)	(43.268)
20 TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio	38.248	0
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	178.643	303.502

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO 2025

(importi espressi in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	178.643	
Imposte sul reddito	38.248	
Interessi passivi/(interessi attivi)	(761.842)	
(Dividendi)	(84.396)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione
(629.347)

Accantonamenti ai fondi	1.140.127	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	253.732	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	(81.363)	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		1.312.496

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn
683.149

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(166.298)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	148.585	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	152.545	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(5.376)	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(229.408)	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		(99.952)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn
583.197

Interessi incassati/(pagati)	761.842	
(Imposte sul reddito pagate)	(5.983)	
Dividendi incassati	84.396	
(Utilizzo dei fondi)	(374.752)	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		465.503

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)
1.048.700
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	(824.274)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	43.688	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		(780.586)
(Investimenti)	(10.090)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		(10.090)
(Investimenti)	(2.120.981)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.985.099	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		1.864.118
(Investimenti)	(1.188.726)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		(1.188.726)

BILANCIO AL 31/12/2025

<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(115.284)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Variazione per versamento 3% utile 2024 a Fondosviluppo	(9.105)
<i>Flussi finanziari da Mezzi Propri</i>	(9.105)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.105)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2025	2.860.147
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	924.311
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025	3.784.458

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2025

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 178.643.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del codice civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale. Le ragioni alla base della scelta sono connesse all'esigenza di posticipare tale Assemblea a quella delle BCC socie della Federazione, maggiori dettagli sono indicati al riguardo nella Relazione sulla gestione.

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto, svolge:

- a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b) attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d) attività di sostegno, supporto e coordinamento riferite agli enti associativi mutualistici (c.d. "mutue"), direttamente promossi dalle Banche di Credito Cooperativo;
- e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;
- g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;
- h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2025 la Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto, non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

NOTA INTEGRATIVA

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Federazione ha avviato un processo di ristrutturazione straordinaria dell'immobile sede inizialmente conseguente a problematiche manifestatesi nell'impianto di climatizzazione e successivamente estesa al conseguimento del miglioramento complessivo delle condizioni di funzionalità della struttura in termini prospettici.

Criteri di formazione

Il bilancio della Federazione Lombarda è redatto in conformità ai criteri di legge previsti nel Libro quinto - Titolo V - Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa. È, inoltre, accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile la nota integrativa indica separatamente l'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. La Federazione verifica annualmente il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art. 37, comma 21 bis, del Decreto-legge n.233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con D.P.C.M. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani".

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma del codice civile, la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro (in unità di Euro).

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del codice civile, la redazione del bilancio è avvenuta nel presupposto della continuità aziendale, che si ritiene sussistente. Tale valutazione è stata effettuata tenendo conto del perdurare di un contesto economico-finanziario caratterizzato da elevata complessità e incertezza, sia a livello nazionale che internazionale, anche a seguito del protrarsi delle tensioni geopolitiche purtroppo già note (conflitto russo-ucraino, conflitti in Medio Oriente, ecc.) su cui di nuove se ne sono innestate (politiche protezionistiche avviate dagli USA e conseguenti riflessi sull'economia energetica e nazionale).

Le condizioni di instabilità e l'imprevedibilità dell'evoluzione del quadro geopolitico globale continuano pertanto a generare significative incertezze a livello socioeconomico nel paese, imponendo un approccio prudenziale nella formulazione delle previsioni economico-finanziarie future.

Questi eventi, fermo restando le condizioni di gravità e drammaticità di parte di essi, non hanno inciso tuttavia in maniera sostanziale, comunque, sulla gestione economico-patrimoniale della

Federazione, che ha mantenuto un assetto equilibrato e solido anche nel 2025. In uno scenario caratterizzato dalla prudenza delle banche centrali nell'intervenire sui livelli dei tassi di interesse, le condizioni di mercato hanno consentito di preservare a livello di conto economico i benefici derivanti dagli investimenti della liquidità disponibile in titoli di stato, comunque operati in ossequio ad una prudente allocazione delle risorse finanziarie.

Pertanto, nella valutazione prospettica operata dal Consiglio di Amministrazione circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano avere conseguenze attualmente prevedibili sulla continuità aziendale medesima in un arco temporale di riferimento di breve/medio periodo.

Si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della Federazione è impegnata a mantenere e costantemente perfezionare un sistema ispirato ai criteri di adeguatezza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali l'armonizzazione del sistema dei controlli con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza".

La Federazione ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, adeguandoli alle esigenze via via conseguenti all'evoluzione della gestione aziendale.

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non devono essere contabilizzati finché non realizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere esposte in bilancio);
- **continuità aziendale;**
- **comprensibilità dell'informazione;**
- **significatività dell'informazione (rilevanza:** non è vincolante il rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità** dell'informazione, fedeltà della rappresentazione, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime;
- **comparabilità nel tempo;**
- **prevalenza della sostanza** (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione piuttosto che degli elementi formali riferiti alla stessa).

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

NOTA INTEGRATIVA

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le licenze, concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresentano l'utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21 e 78).

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto adeguatamente rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%
- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche D. lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%

Gli ammortamenti sui beni materiali di nuova acquisizione sono effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento è ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in ragione del minor utilizzo forfettariamente così definito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base a quanto previsto dall' OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato, costituito dall'immobile sede, è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (si evidenzia comunque che nello Stato Patrimoniale, la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata in forma unitaria), e che la componente riferita al valore del terreno non è oggetto di ammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria sul fabbricato di proprietà.

Premesso che tali costi, ai sensi dell'OIC 16, par. 49, sono capitalizzabili (qualora determinino un incremento dei benefici economici futuri del bene e nei limiti del relativo valore recuperabile) si precisa che rientrano tra le componenti incluse nelle immobilizzazioni gli oneri che comportano un incremento della vita utile, della capacità produttiva o della sicurezza del bene.

Trattandosi di interventi non ancora ultimati alla data di riferimento del bilancio, i relativi costi finora sostenuti sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella voce B.II.5 "*Immobilizzazioni in corso e acconti*", in conformità a quanto previsto dall'OIC 16, par. 24.

Al termine degli interventi e al momento in cui il bene sarà disponibile e pronto per l'uso, le immobilizzazioni in corso saranno riclassificate nella specifica voce dell'attivo "Fabbricati", secondo i criteri previsti dai principi contabili nazionali.

Con riferimento all'imposta sul valore aggiunto afferente ai suddetti interventi, si evidenzia che, in applicazione dei principi generali di cui all'OIC 12, par. 84, e in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16, par. 36, l'IVA indetraibile – ivi inclusa quella derivante dall'applicazione del c.d. "pro-rata" di detrazione – è stata trattata quale costo accessorio imputabile al bene, in quanto direttamente riferibile agli interventi di manutenzione straordinaria, e pertanto capitalizzata nei limiti del valore recuperabile dell'immobilizzazione, concorrendo alla determinazione del valore iscritto in bilancio e del relativo costo fiscalmente riconosciuto ai fini dell'ammortamento.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che vengono dunque esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità è accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale; in base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo del costo, in base al quale i ricavi e il margine di commessa vengono rilevati solo al momento della definitiva ultimazione dell'opera e del passaggio della proprietà.

NOTA INTEGRATIVA

In conformità all'art. 2426 del codice civile e i principi contabili nazionali, le rimanenze per lavori in corso sono iscritte al costo di produzione, comprensivo dei costi diretti (materiali e manodopera) e di una quota ragionevole di costi indiretti industriali sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio. Tale valore non eccede il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Eventuali perdite probabili sul valore dell'intera commessa sono rilevate integralmente nell'esercizio in cui diventano note, a prescindere dallo stato di avanzamento dei lavori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le "Altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni espresse originariamente in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, di norma, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- 1) esistano i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.);
- 2) titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- 3) se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori (OIC 20 paragrafi 73 e seguenti).

Per quanto attinente ai titoli iscritti nel presente bilancio dell'esercizio 2025, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 1) e 2), il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato; detti titoli sono rilevati pertanto al "costo di acquisto".

Ai fini della riclassifica del bilancio dei titoli immobilizzati e non immobilizzati, in relazione all'OIC 20 par 20, si precisa che i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà aziendale in tal senso espressa e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo. In relazione alle proprie strategie aziendali è possibile che gli organi amministrativi, destinino un portafoglio di titoli della medesima specie, in parte ad investimento duraturo, da iscriversi nell'attivo immobilizzato, in parte alla negoziazione, da iscriversi nell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non sono costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e rappresenta l'ammontare da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR recepisce le disposizioni contenute nel D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1° gennaio 2007.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite; le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

La Federazione, configurandosi giuridicamente quale società cooperativa a mutualità prevalente, gode dell'esenzione parziale delle imposte dirette a norma dell'art. 12 L.904/77, dell'art. 10 c.10 L.449/97 e art. 11 L.59/92; pertanto il calcolo e l'accantonamento delle imposte tengono conto di detta normativa specifica.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

NOTA INTEGRATIVA

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'OIC 34, è stata data attuazione ai criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione così come alla c.d." segmentazione del contratto".

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es. concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

Si precisa al riguardo che, la società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione stante la presenza di contratti non particolarmente complessi, per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi dell'OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

Costi

I costi sono rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., già a far data dalla redazione del bilancio 2017, nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili; eventuali

“impegni”, che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti potenziali ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti, sono riportati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l’impresa viene effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l’esercizio 2025 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull’occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell’art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all’esercizio 2025.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	31	29	2
	32	30	2

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l’organico è composto da 29 lavoratori dipendenti.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell’organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci della scrivente sono persone giuridiche.

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell’apposito albo di cui all’articolo 2512 del c.c.

Nell’ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 c.c., la Federazione verifica annualmente, il principio di mutualità prevalente (attività prevalentemente svolta nei confronti dei soci) e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell’articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.538.833	72,82%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	1.694.260	27,18%
Totale	6.233.093	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del D.lgs. 2 agosto 2002 n. 220, ha completato la revisione per l’anno 2025, rilasciando in data 19 gennaio 2026 l’atto ispettivo in cui si attesta la natura mutualistica della Federazione.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	17.982	14.238	3.744

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2024	1.124.222	1.124.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.109.984)	(1.109.984)
Valore di bilancio al 31/12/2024	14.238	14.238
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	10.090	10.090
Riclassificazioni	-	-
Alienazioni/Dismissioni	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-
Ammortamenti	(6.346)	(6.346)
Totale Variazioni	3.744	3.744
Valore di fine esercizio:		
Costo storico al 31/12/2025	1.134.312	1.134.312
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.116.330)	(1.116.330)
Valore di bilancio al 31/12/2025	17.982	17.982

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto di prodotti SW per euro 10.090; il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	6.342.820	5.809.620	533.200

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	Fabbricati	Terreni	Attrezzatura industriali e commerciali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo storico al 31/12/2024	7.436.307	1.800.000	-	1.159.141	996.546	-	11.391.994
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	(3.516.510)	-	-	(1.113.448)	(952.416)	-	(5.582.374)
Valore di bilancio al 31/12/2024	3.919.797	1.800.000	-	45.693	44.130	-	5.809.620
Variazioni nell'esercizio:							
Acquisti	-	-	-	19.802	10.134	794.338	824.274
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni: costo storico	-	-	-	-	12.700	-	-
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	(12.700)	-	-
Dismissioni: costo storico	(48.860)	-	-	(472.171)	(419.522)	-	(940.553)
<i>fondo ammortamento</i>	8.493	-	-	469.095	419.277	-	896.865
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(221.623)	-	-	(12.962)	(12.801)	-	(247.386)
Totale Variazioni	(261.990)	-	-	3.764	(2.912)	794.338	533.200
Valore di fine esercizio							
Costo storico al 31/12/2025	7.387.447	1.800.000	-	706.772	587.158	794.338	11.275.715
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	(3.729.640)	-	-	(657.315)	(545.940)	-	(4.932.895)
Valore di bilancio al 31/12/2025	3.657.807	1.800.000	-	49.457	41.218	794.338	6.342.820

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31 dicembre 2025, sede della Federazione, sono state fatte tempo per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base all'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

Impianti e macchinario

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi per un importo complessivo pari a euro 19.802, di cui:

- euro 8.160 relativi a interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di sollevamento (ascensori).
Sono stati sostituiti alcuni componenti dell'impianto di sollevamento. In conformità con quanto previsto dall'OIC 16 è stato stornato il costo (pari a euro 2.125) e relativo fondo ammortamento (pari a euro 1.116) del cespiti originario dal libro cespiti per evitare di duplicarne i valori.
- euro 11.577 riferiti all'acquisto di un impianto di condizionamento, resosi necessario a seguito della ristrutturazione straordinaria, al fine di adeguare gli spazi del piano terra.

NOTA INTEGRATIVA

Altri beni

Gli incrementi registrati nell'esercizio, pari a euro 10.134, si riferiscono alla sostituzione di attrezzature obsolete (monitor e PC) e all'integrazione degli arredi, in coerenza con le sopravvenute esigenze funzionali e organizzative dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2025, interessato da interventi di ristrutturazione degli immobili aziendali, si è proceduto alla dismissione di cespiti (es. impianto di condizionamento, impianto di sicurezza, mobili e arredi, ecc.) non più funzionali all'assetto operativo conseguente ai lavori. Tali beni, in bilancio iscritti con un costo storico complessivo pari a euro 940.553, risultavano pressoché integralmente ammortizzati, con un fondo ammortamento complessivo di euro 896.865. La dismissione che ha generato una conseguente minusvalenza è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle procedure aziendali interne.

Nel dettaglio, le dismissioni, come esposto nella tabella relativa alla movimentazione delle Immobilizzazioni materiali sopra riportata, hanno interessato le seguenti categorie di immobilizzazioni:

- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- altri beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso, pari a euro 794.338, è stato rilevato sulla base delle fatture relative agli stati di avanzamento lavori (SAL) riferiti agli interventi di ristrutturazione in corso, imputando progressivamente i costi sostenuti alla voce B.II.5 "Immobilizzazioni in corso e acconti".

In applicazione dei criteri illustrati nella presente nota integrativa in sede di esposizione dei principi di redazione del bilancio e in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16, i costi sono stati capitalizzati per un ammontare pari al valore effettivamente sostenuto. In tale ambito, l'IVA indetraibile determinata per effetto dell'applicazione del "pro-rata" di detraibilità è stata inclusa, in concreto, nel valore delle immobilizzazioni in corso, in quanto direttamente afferente agli interventi e non separatamente imputata a conto economico.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31 dicembre 2025 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri ordinari di valutazione.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	21.290.600	23.073.355	(1.782.755)

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-
b) Imprese collegate	32.857	-	-	-	32.857
c) Imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) Altre imprese	1.362.672	125.996	-	-	1.488.668
Crediti verso:					
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-
b) Imprese collegate	50.000	-	-	-	50.000
c) Imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) Verso altri	-	-	-	-	-
Altri titoli	21.627.826	2.077.288	(3.986.039)	-	19.719.075
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-
Totali	23.073.355	2.203.284	(3.986.039)	-	21.290.600

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, sulla base delle strategie definite dalla società, un investimento duraturo.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Nessuna tra le voci classificate nelle partecipazioni immobilizzate ha subito cambiamento di destinazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2 c.c.) delle partecipazioni e dei titoli posseduti:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	32.857	-	1.362.672	1.395.529	21.804.345	-
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	(176.519)	-
Valore di bilancio al 31/12/2024	-	32.857	-	1.362.672	1.395.529	21.627.826	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	125.996	125.996	1.994.985	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	(3.985.099)	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	81.363	-
Totale Variazioni	-	-	-	125.996	125.996	(1.908.751)	-
Valore di fine esercizio							
Costo	-	32.857	-	1.488.668	1.521.525	19.895.594	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	(176.519)	-
Valore di bilancio al 31/12/2025	-	32.857	-	1.488.668	1.521.525	19.719.075	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento alla voce “partecipazioni” e precisamente così riferito alla successiva tabella “partecipazioni in altre imprese”, nel corso del 2025, si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- **Banco Codesarollo:** in coerenza con la prosecuzione del progetto nazionale che ha confermato l’attenzione del Credito Cooperativo italiano per il sostegno e la promozione della finanza popolare in Ecuador, la Federazione ha incrementato la propria partecipazione iniziale (pari a n. 11.332 azioni per un valore di euro 1.020.061), nel Banco “Desarrollo de los pueblos” SA – Codesarollo attraverso:
 - l’acquisizione di n. 459 nuove azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna, in seguito alla destinazione a tale scopo dell’utile 2024, destinato al 100% ad incremento del Capitale Sociale in base a disposizioni delle Autorità ecuadoriane, per un valore di 45.916 dollari pari ad euro 40.846;
 - l’acquisizione di n. 1.000 nuove azioni del valore nominale di 100 dollari ciascuna, a seguito dell’aumento di capitale deliberato dall’Istituto in ottemperanza alle disposizioni delle autorità ecuadoriane, per un incremento del capitale sociale pari a 100.000 dollari, equivalenti a euro 85.150.

La partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata rilevata al costo di acquisto, determinato convertendo il corrispettivo espresso in dollari USA al cambio vigente alla data dell’operazione.

Alla data di chiusura non si rilevano perdite durevoli di valore tali da richiedere svalutazioni.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Partecipazioni in imprese collegate:

La tabella che segue espone i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate rilevabili dai loro bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2025, ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
CREA WELFARE SRL	Milano IT 06952460480	142.857	218.676	638.971	1 quota	23%	32.857	2025
Totale							32.857	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Partecipazioni in altre imprese:

La tabella che segue espone i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese rilevabili dai loro bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2025:

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Consorzio Coop per i servizi energetici	Roma IT 10705611001	229.500	10.833	384.140	1 quota	0,67%	1.500	2025
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	3.506.226	28.014.532	31.323 azioni	3,00%	56.269	2025
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	60.271	2.430.923	200 quote	1,000%	1.033	2025
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	184.371.162	2.507.113.653	5.457 azioni	0,020%	283.809	2025
Banco “Desarrollo de los pueblos” SA - Codesarollo (*)	Republica del Ecuador	24.330.043	261.364	33.090.531	12.791 azioni	4,474%	1.146.058	2025
Totale							1.488.669	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

(*) I valori originariamente espressi in USD sono valorizzati in euro al cambio del 31/12/25

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizio precedenti	-	50.000	-	-	670.173	-	720.173
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	-	-	(670.173)	-	(670.173)
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Variazione nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	50.000	-	-	-	-	50.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La voce “Crediti immobilizzati verso imprese collegate” include un importo di euro 50.000 relativo a un finanziamento infruttifero erogato nel 2021 alla società collegata Crea Welfare S.r.l., finalizzato a sostenere l’avvio di una nuova iniziativa nel settore del welfare aziendale. Alla scadenza originaria del finanziamento, fissata al 31 dicembre 2024, la Federazione ha deliberato il rinnovo per un ulteriore triennio, fino al 31 dicembre 2027, mantenendo invariati termini e condizioni.

La voce “Crediti immobilizzati verso altri”, include due distinti crediti che costituiscono le componenti principali di tale voce.

Rispettivamente nell’anno 2016 e 2018 la Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di Credito Cooperativo Irpina in Amministrazione straordinaria (BCC Irpina) partecipando all’acquisizione dell’azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 268,317) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all’acquisizione dell’azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono vantati nei confronti del Fondo di Garanzia Istituzionale della Categoria e così valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata e il suo valore di realizzo non consentono l’applicazione di tale ultimo criterio.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un’operazione effettuata nella sfera degli interventi straordinari svolti dal FGI nell’ambito delle proprie prerogative istituzionali a sostegno della Categoria e dunque valutati gli evidenziati rischi congeniti all’operazione (di tempi legali per il recupero delle somme e di valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme) rispettivamente nell’esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell’intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di importo pari al valore del credito in argomento.

		entro e.s.	oltre e.s.	Totale
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Descrizione		Crea Welfare	
	Valore contabile		50.000	50.000
	Svalutazione		-	-
	Fair value		-	-
Crediti immobilizzati verso altri	Descrizione		Credito FGI	
	Valore contabile		670.173	670.173
	Svalutazione		(670.173)	(670.173)
	Fair value		-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	50.000	–	50.000
Totale	50.000	–	50.000

Valore delle Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
19.719.075	21.627.826	(1.908.751)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni
Altri:	1.994.985	–	(3.985.099)	–	–	81.363
Totale	1.994.985	–	(3.985.099)	–	–	81.363

Altri titoli	AT1 Credito Padano	Titoli di Stato	Totale
Valore esercizi precedenti	1.020.000	20.784.345	21.804.345
Svalutazione esercizi precedenti	(176.519)	–	(176.519)
Valore di inizio esercizio	843.481	20.784.345	21.627.826
Variazione nell'esercizio	–	(1.908.751)	(1.908.751)
Acquisti	–	1.994.985	1.994.985
Svalutazione	–	–	–
Decrementi	–	(3.985.099)	(3.985.099)
Altre variazioni	–	81.363	81.363
Valore di bilancio	843.481	18.875.594	19.719.075

La voce comprende:

- 1) Quanto all'importo di euro 843.481, esso è riferito a strumenti AT1 emessi dalla BCC Credito Padano, acquistati dalla Federazione nel corso dell'esercizio 2018 per un valore nominale pari a euro 1.020.000, nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo di Garanzia Istituzionale in relazione alla soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo.
Trattasi di titoli irredimibili emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, che generano flussi cedolari per scelta dell'emittente. In applicazione del principio di prudenza, nonché dei criteri di valutazione previsti dal principio contabile OIC 20, è stata rilevata una svalutazione per perdita durevole di valore pari a euro 176.519 già a partire dall'esercizio 2018.
Tale rettifica è stata effettuata sulla base della valutazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale, che ha stimato il valore corrente degli strumenti mediante un modello di pricing teorico, in quanto non esiste un mercato attivo di riferimento per tali strumenti.

Alla data del 31 dicembre 2025, il valore iscritto in bilancio risulta invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la comunicazione ricevuta dal FGI attesta una quotazione superiore al valore attualmente iscritto, confermando quindi la validità del criterio valutativo prudenziale già adottato.

Si segnala infine che, a valere sulla posta in oggetto, sono state corrisposte cedole dall'emittente nel corso dell'esercizio, tra cui quella relativa al periodo 19 marzo 2025 – 30 dicembre 2025, per un importo complessivo pari a euro 29.180.

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati nella voce "proventi finanziari" del conto economico per la quota di competenza dell'esercizio, rilevando altresì, ove applicabile, i relativi ratei attivi.

- 2) Alla data di chiusura dell'esercizio, l'importo complessivo dei titoli di Stato italiani detenuti ammonta a euro 18.875.594. Tali strumenti finanziari sono stati acquistati con finalità di ottimizzazione della gestione delle disponibilità finanziarie, comunque in un'ottica prudenziale e di contenimento del rischio.

I titoli sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafi 73 e seguenti. Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto della sussistenza – ancorché non esercitata – della facoltà di redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, nonché della limitata rilevanza economica che tale criterio avrebbe avuto in relazione alle scadenze residue dei titoli.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento per acquisizioni complessivo di euro 1.994.985, a seguito dell'acquisto di due BTP con scadenze comprese tra il 2029 e il 2030.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento complessivo per euro 3.985.099 per effetto della scadenza naturale di due titoli di Stato (BTP).

Le "altre variazioni" indicate in tabella si riferiscono ai ratei maturati degli scarti di emissione, ripartito a quote costanti lungo la durata di possesso dei titoli in ossequio al principio di competenza economica.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	410.580	244.282	166.298

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	6.496	237.786	244.282
Variazione nell'esercizio	(6.496)	172.794	166.298
Valore di fine esercizio	-	410.580	410.580

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono al valore dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2025.

Questi ultimi sono relativi a contratti inerenti commesse con durata di breve periodo (progetti a valere su Fondosviluppo Spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione "variazione dei lavori in corso su ordinazione".

NOTA INTEGRATIVA

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto (la commessa) viene completato al committente e da questi definitivamente accettato.

II. Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.608.927	1.740.487	(131.560)

L'iscrizione dei crediti dell'attivo circolante è avvenuta senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione della voce in bilancio. Pertanto, i crediti in argomento sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	948.426	(148.585)	799.841	799.841	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	41.886	14.324	56.210	56.210	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.884	(18.673)	97.211	91.537	5.674	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	634.291	21.374	655.665	390.654	265.011	264.033
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.740.487	(131.560)	1.608.927	1.388.242	270.685	264.033

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

L'adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento in passato effettuato di apposito fondo per euro 9.933 che, nell'esercizio, non ha subito variazioni ritenendo non necessarie, data la qualità dei crediti, ulteriori svalutazioni.

Il "Fondo svalutazione crediti" verso clienti si movimenta nel periodo come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	9.933	-	-	9.933

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti ai soci e non soci per area geografica ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	341.849	457.992	799.841
Crediti vs. Imprese Controllate iscritte nell'attivo circolante	-	56.210	56.210
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	97.211	97.211
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	-	655.665	655.665
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	341.849	1.267.078	1.608.927
Quota scadente oltre 5 anni	-	264.033	264.033

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti tributari

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	76.177	53.651	22.526
Acconti IRAP	659	32.924	(32.265)
Ritenute a titolo di acconto	10.332	22.527	(12.195)
Erario c/lva	3.260	-	3.260
Altri crediti tributari	6.782	6.782	-
Totali	97.211	115.884	(18.673)

Tra i crediti tributari la voce "Acconti IRES" si riferisce ai crediti esposti nell'apposita dichiarazione tributaria mod. SC 2025 per redditi 2024 relativamente all'imposta IRES. La variazione si riferisce all'utilizzo del credito in compensazione di altri debiti tributari.

Il credito per "Acconti IRAP", pari a euro 659, si riferisce al saldo tra l'imposta dovuta per l'anno 2025 (IRAP 2025 su redditi 2024), il credito riportato dalle precedenti dichiarazioni fiscali e gli acconti versati nell'anno.

Il credito per "Ritenute a titolo di acconto" si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalla gestione delle liquidità presso Istituti Bancari maturati alla data del 31 dicembre 2025.

Gli altri crediti tributari si riferiscono: per euro 1.108 al conguaglio dell'imposta di bollo pagata per l'anno 2020 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

I decrementi, rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono all'utilizzo dei crediti di imposta in compensazione.

Crediti Vs. Altri iscritti nell'attivo circolante

La composizione dei crediti Vs. Altri è ripartita in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025		Saldo al 31/12/2024	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Federcasse c/Revisione Cooperativa anno 2023/2024	-	-	128.878	-
Federcasse c/Revisione Cooperativa anno 2025	74.492	-	-	-
Federcasse c/permessi sindacali nazionali 2024	154.385	-	154.385	-
Federcasse c/permessi sindacali nazionali 2025	45.389	-	-	-
Anticipi a fornitori per servizi	44.736	-	48.274	-
Crediti per piano welfare aziendale	5.923	-	2.451	-
Crediti per cauzioni	45.030	-	40.000	-
Altri crediti diversi	20.699	-	400	-
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	-	264.033	-	258.925
Depositi cauzionali	-	978	-	978
Totale	390.654	265.011	374.388	259.903

Alla data del 31 dicembre 2025, i crediti verso terzi ammontano complessivamente a euro 655.665, con un incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 634.291, con una riduzione complessiva di euro 21.374.

Il "Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria" rappresenta il valore del fondo costituito presso l'Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l'art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo B9) per il personale.

La voce "Federcasse c/permessi sindacali nazionali" rappresenta un credito verso Federcasse relativo al rimborso di competenza della Federazione lombarda per la ripartizione dei costi dei permessi sindacali continuativi a livello nazionale.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un nuovo accantonamento per l'esercizio 2025, in conformità ai criteri di ripartizione stabiliti dalla delibera del Consiglio Nazionale di Federcasse del 29 gennaio 2024 così come interpretato dalla delibera di attuazione adottato dal Consiglio Nazionale di Federcasse in data 20 marzo 2026. Tali criteri introducono un sistema di ripartizione dei costi sindacali per i diversi livelli di incarico (nazionale, regionale, di Gruppo), rivestiti dai dipendenti in "distacco sindacale" delle BCC determinando una diversa imputazione degli oneri rispetto al passato.

Essendo al momento Federcasse in fase di completamento della raccolta dei dati puntuali riferiti al costo delle figure che a vario livello svolgono tale incarico e, conseguentemente, ancora da determinare l'effettiva quantificazione dei dati puntuali di rimborso, i valori riferiti a quanto in argomento sia relativamente al 2024 che al corrente 2025 sono stati stabiliti ricorrendo a stime prudenziali.

La voce "Federcasse c/Revisione Cooperativa anno 2025" rappresenta un credito verso Federcasse per l'attività di revisione cooperativa svolta dalla Federazione nel corso dell'anno, sulla base di apposita "convenzione" stipulata con Federcasse, nelle Banche di credito cooperativo. Tale credito sarà regolarmente liquidato nel primo trimestre 2027.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.188.726	-	1.188.726

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	-	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri crediti tributari	-	-	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	-	-
Altri titoli non immobilizzati	1.188.726	-	1.188.726
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.188.726	-	1.188.726

La voce di euro 1.188.726 si riferisce:

- € 991.255 relativi ad un titolo di stato a breve termine (BOT) con scadenza 29 maggio 2026. Tale strumento finanziario è stato acquistato nel corso dell'esercizio con finalità di impiego temporaneo della liquidità ed è stato pertanto classificato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto non destinato a permanere durevolmente nel patrimonio;
- € 197.471 relativi al credito connesso all'operazione di acquisto dei crediti d'imposta "ex DTA". Nel corso dell'esercizio 2025 è stato stipulato l'atto di cessione del credito d'imposta tra la Procedura di liquidazione, il Fondo di Garanzia Istituzionale e il soggetto cessionario, restando tuttavia subordinata l'effettiva assegnazione del credito alla conclusione della procedura di liquidazione coatta amministrativa e al rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente da parte delle Autorità competenti. Il Fondo di Garanzia Istituzionale ha inoltre comunicato la proroga dei termini connessi all'operazione, in considerazione dello stato di avanzamento delle attività procedurali, prevedendo il completamento del processo di assegnazione dei crediti d'imposta entro l'esercizio successivo.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	3.784.458	2.860.147	924.311

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.859.627	923.959	3.783.586
Denaro e altri valori in cassa	520	352	872
Totale	2.860.147	924.311	3.784.458

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per altre informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

NOTA INTEGRATIVA

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	204.108	198.732	5.376

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	196.446	2.286	198.732
Variazione nell'esercizio	(12.984)	18.360	5.376
Valore di fine esercizio	183.462	20.646	204.108

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ratei attivi		
<i>Cedole su BTP acquistati 2023-2024-2025</i>	154.171	167.266
<i>Cedole su AT1</i>	29.291	29.180
Totale	183.462	196.446
Risconti attivi		
<i>Polizze assicurative</i>	1.626	1.272
<i>Canoni Noleggio e Assistenza Auto</i>	-	-
<i>Consulenze e servizi</i>	-	453
<i>Abbonamenti</i>	3.654	40
<i>Contributi associativi</i>	2.055	-
<i>Spese fonia</i>	-	-
<i>Canoni Manutenzioni diverse</i>	12.950	463
<i>Altri</i>	361	58
Totale	20.646	2.286

In questa voce – come enunciato dall'OIC 20 punto 15 – sono iscritti gli interessi attivi dei titoli di competenza economica dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nei successivi esercizi. Dalle voci dei "Ratei e risconti" sono esclusi i ratei attivi che misurano le quote di premi di sottoscrizione e di negoziazione maturate nell'esercizio sui titoli immobilizzati; tali quote sono state portate a diretta rettifica della voce che riporta il valore di bilancio dei titoli immobilizzati.

Non sussistono, al 31 dicembre 2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	31.366.266	31.166.727	169.538

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio netto.

2025	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.246.383	-	-	-	-	-	-	-	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	19.344.327	-	91.051	-	-	-	-	-	19.435.378
Riserve statutarie	8.272.515	-	203.346	-	-	-	-	-	8.475.861
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Utili (perdite) dell'esercizio	303.502	-	(294.397)	(9.105)	-	-	-	178.643	178.643
Totale Patrimonio Netto	31.166.728	-	-	(9.105)	-	-	-	178.643	31.336.266

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Al fine di una migliore comprensione delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

2024	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.246.383	-	-	-	-	-	-	-	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	19.227.294	-	117.033	-	-	-	-	-	19.344.327
Riserve statutarie	8.011.140	-	261.375	-	-	-	-	-	8.272.515
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	(3)	-	-	-	-	4	-	-	1
Utili (perdite) dell'esercizio	390.111	-	(378.408)	(11.703)	-	-	-	303.502	303.502
Totale Patrimonio Netto	30.874.925	-	-	(11.703)	-	4	-	303.502	31.166.728

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Al 31 dicembre 2025 il Capitale Sociale è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	629.144	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

NOTA INTEGRATIVA

Nel corso dell'esercizio si sono registrate variazioni nella composizione della base sociale a seguito del perfezionamento della incorporazione della CRA di Treviglio nella BCC di Carate Brianza, che ha comportato la riduzione del numero dei soci da 26 a 25.

Qualora si fossero presentate richieste di ammissione, la relativa procedura sarebbe stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, applicando criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica della cooperativa. In tale ambito sarebbero stati valutati la potenzialità della società, le caratteristiche dell'aspirante socio e il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dallo statuto, al fine di verificarne l'effettiva capacità di concorrere al perseguimento degli scopi sociali.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2025 è di 25, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.ta	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
3	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
4	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,50%
5	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
6	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
7	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi Soc.Coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,33%
8	12	8430	co	CRA di Cantu' BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
9	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
10	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,34%
11	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
12	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. Coop.	27.325	5,16	140.997,00	4,34%
13	20	8440	mb	BCC Carate Brianza e Treviglio	42.863	5,16	221.173,08	6,81%
14	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	95.400	5,16	492.264,00	15,16%
15	23	8794	lo	BCC Lodi	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
16	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
17	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,17%
18	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.	27.500	5,16	141.900,00	4,37%
19	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
20	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale Soc. Coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,67%
21	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc.Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
22	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
23	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,33%
24	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
25	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
				Capitale Sociale	629.144		3.246.383,04	100%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	629.144	3.246.383	-	-	629.144	3.246.383
Totale	629.144	3.246.383	-	-	629.144	3.246.383

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sottoindicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.246.383	Capitale	A, B	3.246.383		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-			-		
Riserve di rivalutazione	-	Rivalutazione	A, B	-		
Riserva legale	19.344.327	Utile	A, B	19.435.378		
Riserve statutarie	8.475.861	Utile	A, B	8.475.861		
Altre riserve (Arr.to all'unità di euro)	1	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	178.643					
Totale	31.336.266					
Quota non distribuibile	31.336.266					
Residua quota distribuibile	-					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.707.992	948.023	759.969

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	948.023	948.023
Variazione nell'esercizio	-	-
Accantonamenti	1.013.437	1.013.437
Utilizzo nell'esercizio	(253.468)	(253.468)
Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	759.969	759.969
Valore di fine esercizio	1.707.992	1.707.992

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti	Rettifiche	Rilasci/Utilizzi	Totale variazioni	Saldo al 31/12/2025
Fondo spese future per personale e P.R.	430.854	300.122	-	(266.300)	73.822	504.676
Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC	490.000	700.643	-	-	700.643	1.190.643
Fondo spese future per altri costi	27.169	12.672	-	(27.168)	(14.496)	12.673
Totale	948.023	1.013.437	-	(253.468)	759.969	1.707.992

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto di una stima operata a fronte della ipotizzata corresponsione del premio di produttività - previsto dal CCNL - che viene ordinariamente erogato nel mese di settembre in base ai risultati dell'anno precedente.
- Il "Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC" si riferisce alla gestione dei rimborsi dovuti a favore delle BCC associate per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti dediti ad attività sindacali a livello regionale secondo accordi nazionali. Il costo di tali rimborsi confluisce indirettamente all'interno della contribuzione associativa corrisposta dalle BCC alla Federazione.
La voce comprende anche la stima della quota di competenza della Federazione Lombarda relativamente ai costi sostenuti a livello nazionale da Federcasse con riferimento ai rimborsi per i permessi dei dirigenti sindacali nazionali. L'accantonamento raccoglie le stime degli anni 2024/2025 e, relativamente all'esercizio corrente, tiene conto delle modifiche conseguenti alla delibera del Consiglio Nazionale di Federcasse del 20 marzo 2026 che ha stabilito i criteri applicativi delle modalità di riparto di quanto in argomento a valere dal 1° gennaio 2024. A riguardo vale già quanto asserito in precedenza con riferimento alla voce "Crediti verso altri" iscritti nell'attivo circolante.
- Il "Fondo spese future per altri costi" accoglie stanziamenti relativi a oneri di competenza dell'esercizio, certi nel loro verificarsi ma non ancora determinabili con precisione nel loro ammontare alla data di chiusura del bilancio. In particolare, il fondo include stime riferite a prestazioni professionali e alle spese condominiali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	279.842	274.436	5.406

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	274.436
Variazione nell'esercizio:	
Accantonamenti nell'esercizio	126.689
Utilizzo nell'esercizio	(25.060)
Altre variazioni:	(3.457)
FPN	(92.766)
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	5.406
Valore di fine esercizio	279.842

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati e degli importi corrisposti per la dimissione di quattro risorse, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 92.766, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente al fondo integrativo di categoria, denominato Fondo Pensione Nazionale.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	1.524.101	1.551.674	(27.573)

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (art. 2427, comma 1, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito viene riportata la composizione, i movimenti delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	145.219	85.285	230.504	230.504	-	-
Debiti verso fornitori	611.979	152.545	764.524	764.524	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	31.800	(31.219)	581	581	-	-
Debiti tributari	206.298	(43.321)	162.977	162.977	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	169.789	17.301	187.090	187.090	-	-
Altri debiti	386.589	(208.164)	178.425	178.425	-	-
Totale	1.551.674	(27.573)	1.524.101	1.524.101	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Acconti

Gli acconti si riferiscono a commesse ricevute (progetti Fondosviluppo) non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio; in conformità agli accordi contrattuali, sono state emesse fatture in acconto per complessivi euro 230.504.

NOTA INTEGRATIVA

Debiti vs. Fornitori

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	611.979	764.524	152.545
Fornitori entro esercizio:	170.889	271.649	100.760
BCC socie	-	-	-
Cooperative e Consorzi	555	379	(176)
Altri fornitori diversi dai precedenti	170.334	271.270	100.936
Fatture da ricevere entro esercizio:	441.090	492.875	51.785
BCC socie	382.188	382.188	-
Cooperative e Consorzi	110	-	(110)
Altri fornitori diversi dai precedenti	58.792	110.687	51.895
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	-	-	-
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Fatture da ricevere oltre esercizio:	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	611.979	764.524	152.545

Tutti i debiti sono esigibili nel territorio nazionale.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti dalle ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	70.796	81.936	11.140
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	73.121	81.041	7.920
Erario c/IVA	62.381	-	(62.381)
Altre imposte	-	-	-
Totale debiti tributari	206.298	162.977	(43.321)

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	134.539	151.462	16.923
Debito verso Inail	1.125	461	(664)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.125	35.167	1.042
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	169.789	187.090	17.301

Altri debiti

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	131.394	177.784	46.390
Debiti per permessi sindacali Federcasse 2021-2022-2023	250.138	-	(250.138)
OO.SS. da versare	254	467	213
Altri	4.803	173	(4.630)
Totale altri debiti	386.589	178.425	(208.164)

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31 dicembre 2025 non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile).

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 2427 punto 6-ter del codice civile, si segnala che non risultano iscritti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia.

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti

Non sussistono al 31 dicembre 2025 ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione e delle risorse

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	6.506.737	6.800.924	(294.187)

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	Var.%
Ricavi vendite e prestazioni	6.233.093	5.920.359	312.734	5%
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	172.794	64.911	107.883	166%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Contributi c/esercizio	-	-	(1.949)	(100%)
Altri ricavi e proventi	100.850	815.654	(714.804)	(88%)
Totale	6.506.737	6.800.924	(294.187)	(4%)

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2025		31/12/2024	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Prestazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota associativa	3.550.00	–	3.550.00	–
Servizio stipendi	823.200	565.320	817.125	555.438
Servizi Risorse Umane e attivazioni	165.633	270.107	109.826	224.307
Servizi alle Associazioni mutualistiche	–	46.240	–	47.760
Consulenze professionali	–	55.313	–	77.000
Prestazioni di servizi (commesse da Fondo Sviluppo)	–	682.787	–	474.464
Federcasse per Revisione Cooperativa	–	74.492	–	64.439
Totale	4.538.833	1.694.260	4.476.951	1.443.408
Totale	6.233.093		5.920.359	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La contribuzione associativa è stata determinata in 3,55 milioni di euro dal Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto, nella seduta del 12 febbraio 2025.

L'ammontare dei contributi consortili è stato ripartito fra le associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri al riguardo appositamente deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell'attivo più il 50% della raccolta indiretta, dati desunti di bilancio al 31 dicembre 2024 di ciascuna associata, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

La voce "Servizi Risorse Umane e attivazioni" ha registrato nel 2025 un incremento complessivo pari a euro 101.607 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'attivazione e all'ampliamento di servizi resi alle BCC, in particolare nell'ambito delle consulenze amministrative del personale.

La voce "Consulenze professionali" si riferisce ai corrispettivi derivanti dai servizi di back office amministrativo e operativo prestati a favore di Crea Welfare Srl (55.313 euro).

La voce "Servizi alle Associazioni mutualistiche" accoglie i ricavi derivanti da servizi amministrativi prestati a favore di n. 12 associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate. Tali servizi rientrano nell'ambito dell'iniziativa "Mutue di Comunità", promossa dalla Federazione e attuata sul territorio lombardo, con l'obiettivo di valorizzare l'identità cooperativa delle BCC e rafforzarne il ruolo di banche di prossimità, in grado di rispondere ai bisogni – evidentemente non solo finanziari – delle comunità di riferimento.

La voce "Prestazioni di servizi", riferita alle commesse conseguenti ai progetti commissionati da Fondosviluppo S.p.A. e relative ad attività svolte a favore dello sviluppo della cooperazione di credito ed in generale della cooperazione tutta, ha registrato nel corso dell'esercizio 2025 un incremento pari a euro 208.323 rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è imputabile al perfezionamento, nel corso dell'esercizio, di un numero di commesse di importo complessivamente superiore rispetto all'anno precedente, in conseguenza della gestione di un portafoglio progetti più ampio rispetto al passato.

La voce "Federcasse per Revisione Cooperativa" rileva i ricavi derivanti dalle attività di revisione cooperativa e si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse. Nel corso dell'esercizio 2025 tali ricavi hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aggiornamento delle tabelle ministeriali per la determinazione dei contributi dovuti dalle BCC per il biennio 2025-2026, introdotto con decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 12 febbraio 2025.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento formulato al riguardo nella prima parte della nota integrativa ed alle informazioni, ulteriormente evidenziate in argomento, nella Relazione sulla gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, si segnala che i ricavi dell'esercizio sono stati realizzati interamente in Italia e provengono da soggetti privati.

Si segnala la voce "Variazione lavori in corso su ordinazione" precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per commesse ("progetti Fondosviluppo") in essere al 31 dicembre 2025 e non ancora ultimate.

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Coltivare Conoscenza – Sviluppo di percorsi di Educazione Finanziaria Cooperativa e Mutualistica	10.947	-	(10.947)
La Cooperazione di credito, asset fondamentale per il paese: dialogo aperto tra Banche di comunità e Istituzioni di governo (Roma)	40.077	-	(40.077)
Community Funding: Sviluppo di un Modello per la Valutazione di Impatto ESG delle Iniziative di Crowdfunding Promosse dalle BCC Lombarde	48.841	-	(48.841)
Next Generation BCC – Action Plan Piano di Sviluppo Strategico per Ampliare e Coinvolgere la Compagine Sociale delle BCC Lombarde	48.194	-	(48.194)
Laboratorio ESG – prima parte: il paradigma ESG, dalla definizione di sostenibilità alla tassonomia ambientale EU – verso la definizione di una grammatica comune	9.094	-	(9.094)
Fedlo Digital Integration – fase 2	17.581	-	(17.581)
Training pills: laboratori formativi per i Giovani Soci e Socie BCC su intelligenza artificiale, nuove tecniche comunicative e strumenti digitali	12.329	-	(12.329)
Training pills 2: laboratori formativi per i Giovani Soci e Socie BCC su co-progettazione sociale cooperativa e Crowdfunding mutualistico	12.733	-	(12.733)
Parità di genere: creazione di un processo per l'ottenimento, il mantenimento ed il rafforzamento della certificazione di parità di genere per le Banche associate alla Federazione Lombarda	8.261	-	(8.261)
Modello di organizzazione, gestione e controllo D. lgs. 231/2001: supporto all'operatività degli organi di vertice delle BCC	26.012	-	(26.012)
Guidare il cambiamento: conoscere per capire, capire per affrontare, affrontare il cambiamento per gestirlo	3.717	-	(3.717)
Mutue di comunità. Evoluzione e rafforzamento della rete di welfare territoriale del credito cooperativo lombardo	-	81.848	81.848
Sessant'anni di cooperazione mutualistica lombarda – iniziative divulgative e formative del ruolo delle BCC lombarde attraverso la storia della loro federazione	-	1.278	1.278
Sistema BCC Lombardia: coordinamento, identità e formazione per una governance condivisa	-	26.204	26.204
Gestione coerente ed efficace delle progettualità dalla progettazione alla rendicontazione: ottimizzazione del processo di gestione dei progetti supportati da Fondosviluppo e realizzazione di un innovativo modello di rendicontazione interno	-	45.349	45.349
CRCC – Centro di Ricerca sul Credito Cooperativo partnership strategica con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per lo studio e l'approfondimento delle principali questioni del sistema BCC	-	41.449	41.449
Cantieri cooperativo giovani soci 1	-	13.502	13.502
Modello di organizzazione, gestione e controllo D. lgs. 231/2001: formazione e supporto alle BCC – 2025	-	31.048	31.048
Cantieri cooperativo giovani soci 2: laboratori formativi "educazione finanziaria: rischi ed opportunità nell'era dell'intelligenza artificiale"	-	9.639	9.639
Disegnare comunità: percorso formativo e consulenziale per le risorse impegnate nei progetti metabancari delle BCC Lombarde	-	7.182	7.182
Costruire e promuovere conoscenza cooperativa: percorso di formazione e comunicazione identitaria multicanale dedicato a dipendenti e stakeholder interni del credito cooperativo lombardo	-	153.081	153.081
Totale	237.786	410.580	172.794

NOTA INTEGRATIVA

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Recupero Oneri Dipendenti distaccati	–	13.308	13.308
Federcasse per Contributi sindacali di competenza	154.385	45.389	(108.996)
Proventi vari	2.420	–	(2.420)
Altri Ricavi e proventi	15	9	(6)
Rimborsi costi Commissione Regionale ABI	36.252	35.658	(594)
Plusvalenza da cessione cespiti	–	169	169
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2021-2022-2023	597.653	–	(597.653)
Sopravv. Attive per rettifiche non di competenza	2.004	917	(1.087)
Sopravv. Attiva per adeguamento accantonamenti	22.925	–	(22.925)
Risarcimenti Assicurativi	–	5.400	5.400
Totale	815.654	100.850	(714.804)

Il decremento è principalmente attribuibile all'avvenuto intercorso conguaglio, contabilizzato nell'esercizio precedente, dei costi relativi ai permessi sindacali riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023, che ha comportato per ciascuno di quegli anni la rilevazione di sopravvenienze (relativa al rimborso effettivamente ricevuto da parte di Federcasse rispetto a quanto stimato).

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.136.084	7.385.418	(249.334)

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce “Costi della produzione”:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e merci	36.893	21.196	(15.697)	(42,55%)
Servizi	1.545.342	1.675.565	130.223	8,43%
Godimento di beni di terzi	69.861	194.715	124.854	178,72%
Salari e stipendi	1.865.749	2.121.384	255.635	13,70%
Oneri sociali	403.628	438.279	34.651	8,58%
Trattamento di fine rapporto	112.682	126.690	14.008	12,43%
Trattamento quiescenza e simili	–	–	–	0,00%
Altri costi del personale	149.615	174.941	25.326	16,93%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.389	6.346	1.957	44,59%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	247.315	247.386	71	0,03%
Variazione rimanenze materie prime	1.077	6.496	5.419	503,16%
Oneri diversi di gestione	2.948.867	2.123.086	(825.781)	(28,00%)
Totale	7.385.418	7.136.084	(249.334)	(3,38%)

Nel corso dell'esercizio 2025 si rileva una sostanziale stabilità complessiva dei costi della produzione, con dinamiche differenziate tra le principali voci. Le principali variazioni riguardano:

- **Costo del personale:** incremento in parte attribuibile, da un lato, all'ampliamento delle attività svolte dalla Federazione, che ha comportato un aumento della numerosità delle risorse umane in organico, e, dall'altro, agli effetti economici derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria, che

ha inciso sulle componenti retributive e contributive. Ulteriore contributo all'incremento ha riguardato la contabilizzazione di una componente straordinaria legata a cessazioni del rapporto di lavoro perfezionati nell'esercizio.

- **Oneri diversi di gestione:** decremento attribuibile all'avvenuto conguaglio, nell'esercizio precedente, dei costi relativi ai permessi sindacali riferiti alle annualità 2021, 2022 e 2023, che ha comportato la rilevazione apposita nel 2024 di sopravvenienze passive (cfr. quanto al riguardo in precedenza già riferito relativamente alla tematica in argomento).
- **Costi per godimento di beni di terzi:** incremento ascrivibile ai maggiori oneri connessi all'utilizzo temporaneo di spazi di "co-working", resosi necessario in ragione degli interventi di ristrutturazione della sede.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito delle attività operative e nella produzione dei servizi (carburante autoveicoli aziendali, cancelleria, materiale di manutenzione e consumo).

Tali costi sono strettamente correlati all'ordinaria operatività e al funzionamento dei servizi aziendali.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	187.857	167.045	(20.812)	(11,08%)
Manutenzioni immobile	29.738	20.297	(9.441)	(31,75%)
Governance	387.362	430.017	42.655	11,01%
Consulenze e servizi	617.700	697.857	80.157	12,98%
Assicurazioni	52.956	53.826	870	1,64%
Servizi per il personale dipendente	83.440	99.035	15.595	18,69%
Manutenzioni software e servizi di terzi	11.461	18.052	6.591	57,51%
Rappresentanza	21.858	15.638	(6.220)	(28,46%)
Attività istituzionali	142.878	159.507	16.629	11,64%
Altro	10.092	14.291	4.199	41,60%
Totale	1.545.342	1.675.565	130.223	8,43%

Si forniscono dettagli ulteriori rispetto alle seguenti componenti:

- "Servizi per il personale dipendente" si riferiscono ai buoni pasto erogati, al rimborso spese per missioni e alla formazione del personale interno.
- "Attività Istituzionali" la voce accoglie i costi per la realizzazione del Convegno per lo sviluppo internazionale della cooperazione, l'Assemblea dei Soci e il Convegno Annuale di Studi.

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autoveicoli aziendali e di alcune tipologie di macchine d'ufficio, nonché i costi relativi all'utilizzo temporaneo di spazi di "co-working". L'incremento registrato nell'esercizio 2025 è attribuibile ai maggiori oneri connessi all'utilizzo di tale servizio di "co-working" resosi necessario in ragione delle esigenze connesse all'intervento di ristrutturazione della sede aziendale che ha comportato l'esigenza di trasferire temporaneamente una parte del personale della Federazione.

NOTA INTEGRATIVA

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo relativo al personale dipendente, inclusi i miglioramenti per merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie maturate e non godute, nonché gli accantonamenti effettuati in base alla normativa vigente.

Il costo del personale dell'esercizio 2025 include gli effetti del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), sottoscritto in data 9 luglio 2024, che ha previsto un incremento salariale medio mensile lordo complessivo pari al 15% della retribuzione. Tale incremento, avviato nel corso del 2024 con l'erogazione di una prima tranches di aumento salariale, ha trovato nel 2025 ulteriore applicazione (seconda tranches a decorrere da gennaio), incidendo apprezzabilmente pertanto per l'intero esercizio. L'incremento retributivo non risulta ancora a regime, essendo prevista l'erogazione dell'ultima tranches a decorrere da gennaio 2026.

Si conferma che i costi relativi a questa voce si riferiscono esclusivamente a personale non socio della cooperativa e si precisa che nessuno tra i dipendenti è Socio della medesima.

Ulteriori dettagli sulle variazioni sono riportati nel paragrafo "Dati sull'occupazione".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Nel 2025 non sono stati operati accantonamenti di tale natura.

Oneri diversi di gestione

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione Italiana BCC/Altri	756.442	887.652	131.210	17,35%
Imposte e tasse diverse (IMU- Altre)	132.588	132.603	15	0,01%
IVA Indetraibile	165.159	161.384	(3.775)	(2,29%)
Contributo Sindacale Associate	872.188	700.643	(171.545)	(19,67%)
Abbonamenti giornali/riviste	155.297	160.308	5.011	3,23%
Materiale divulgativo	4.052	13.859	9.807	242,03%
Liberalità diverse	53.135	18.137	(34.998)	(65,87%)
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	5.573	4.618	(955)	(17,14%)
Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti	801.938	-	(801.938)	(100,00%)
Minusvalenze dismissione cespiti	1.417	43.687	42.270	2.983,08%
Altri	1.078	195	(883)	(81,91%)
Totale	2.948.867	2.123.086	(825.781)	(28,00%)

Si specifica che:

- "Contributo sindacale Associate": la voce si riferisce ai costi rispettivamente sostenuti per permessi sindacali Regionali fruiti nel 2025 dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di rispettiva appartenenza e alla stima dei costi per l'esercizio 2025 medesimo che verranno addebitati da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali

Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale, secondo i nuovi criteri applicativi deliberati dal Consiglio Nazionale di Federcasse (cfr. quanto in precedenza al riguardo già riferito).

Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate e che alle medesime poi vengono a cura della Federazione rimborsati.

- La voce “Abbonamenti, giornali/riviste” comprende il costo inerente la rivista “Credito Cooperativo” inviata a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.
- Il “Materiale divulgativo” fa riferimento alle stampe e pubblicazioni distribuite principalmente alle associate nell’ambito dei Convegni Studi.
- “Liberalità diverse” si riferiscono al sostegno di iniziative ritenute meritevoli in coerenza con i valori ed i principi etici del Credito Cooperativo.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	846.238	887.996	(41.758)

La voce si dettaglia come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Da partecipazione	94.041	84.396	(9.645)	(10.26%)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	0,00%
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	698.003	709.523	11.520	1.65%
Da titoli iscritti nell’attivo circolante	34.245	12.816	(21.429)	(62.58%)
Proventi diversi dai precedenti	62.707	39.739	(22.968)	(36,63%)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.000)	(236)	764	(76.35%)
Utili (perdite) su cambi	-	-	-	0,00%
Totale	887.996	846.238	(41.758)	(4.70%)

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	-	-	42.110
Dividendi Cedesarrollo	-	-	42.286
Totale	-	-	84.396

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Titoli di Stato	698.003	709.523	11.520
Totale	698.003	709.523	11.520

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	39.739	-	39.739
Interessi da Titoli di Stato	-	-	-	-	12.816	12.816
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	39.739	12.816	52.555

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri	236
Totale	236

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per l'anno di riferimento non si registrano rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	38.248	0	38.248

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	43.268	39.987	(3.281)	(7,58%)
IRES	-	-	-	-
IRAP	43.268	39.987	(3.281)	(7,58%)
Imposte anni precedenti	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-
Imposte anticipate	(43.268)	(1.739)	41.529	(95,98%)
IRES	-	-	0	-
IRAP	(43.268)	(1.739)	41.529	(95,98%)
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	-	-	-	-
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	-	-	-	-
Totali	-	38.248	38.248	100,00%

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2025 riguardano la sola imposta IRAP calcolata al netto delle agevolazioni ACE.

Per quanto attiene all'IRES l'imposta 2025 è pari a zero per il recupero di perdite fiscali pregresse e per l'effetto dell'agevolazione ACE.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES	Valori	Imposta
Risultato prima delle imposte	216.891	52.054
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.020.817	244.996
Ammortamenti	-	
Compensi ad Amministratore	3.744	
Spese per il personale	300.120	
Contributi sindacali personale BCC	700.643	
Accantonamenti Oneri	-	
Spese amministrative	12.673	
Imposte non pagate	3.636	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(256.814)	(61.635)
Spese stimate in esercizi precedenti	(27.168)	
Spese per il personale	(226.300)	
Contributi sindacali personale BCC	-	
Rappresentanza	-	
Fondo mutualistico	-	
Ammortamenti	-	
Rilascio Fondo Pre pensionamenti	-	
Rettifica Accantonamenti Rischi anni precedenti	-	
Imposte pagate	(3.346)	
Altre	-	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(13.018)	(3.124)
Ricavi non imponibili	-	
Superammortamento	-	
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	(80.176)	
Cooperative	(101.827)	
Contributi e liberalità deducibili	68.326	
Costi deducibili al 20%	9.542	
Costi deducibili al 70%	6.943	
Costi deducibili al 20% e quote eccedenti	37.144	
Spese per il personale	-	
Spese di rappresentanza	32.793	
Imposte in deducibili	-	
Minusvalenze da cessione partecipazioni	236	
Altri costi non deducibili in diminuzione	(4.694)	
Altri costi non deducibili in aumento	18.694	
Reddito fiscale	967.875	
Perdita fiscale riportabile 80%	(774.300)	
Deduzione ACE	(194.575)	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	
IRES corrente per l'esercizio		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valori	Imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	6.506.737	
Costi rilevanti ai fini IRAP	(4.274.790)	
	2.231.947	87.046
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	1.298.628	50.646
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	395.696	
Imposte	90.500	
Altri stimati	713.317	
Altre non inerenti, non di competenza	99.115	
<i>Costi deducibili ai fini IRAP</i>	(2.505.255)	(94.705)
Personale dipendente	2.478.031	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	27.224	
<i>Altri ricavi non rilevanti</i>	-	
Imponibile IRAP	1.025.320	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	39.987
IRAP cura Italia abbuono 1mo acconto 2000		0
IRAP credito imposta ACE		1.739
IRAP corrente per l'esercizio		38.248

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del codice civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n.25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto macroeconomico, sociale e politico, rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la Federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio.

Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazioni verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazioni verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	30.124	(10.071)	20.053	30.124	(10.071)	20.053
Spese per il personale	430.855	73.820	504.675	226.300	73.820	300.120
Spese di competenza stimate	490.000	700.643	1.190.643	490.000	700.643	1.190.643
Accantonamenti rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti finanziari	670.173	-	670.173	-	-	-
Totale differenze temporanee escluse	1.621.152	764.392	2.385.544	746.424	764.393	1.510.817
Aliquote	24%	-	24%	3,9%	-	3,9%
Imposta	389.076	-	572.531	29.111	-	58.922

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRAP

	2025	2026	2027
Debito IRAP di periodo	39.987	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018 eccedenza 2020	1.739	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018 eccedenza 2023	-	30.198	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018 eccedenza 2024	-	-	17.366
Totale crediti utilizzabili	1.739	30.198	17.336
Importo utilizzato	-	-	-
Imposta a debito	38.248	-	-
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	-	-	-
Eccedenza credito IRAP riportabile	-	30.198	17.336
Differenze temporanee escluse - credito ACE		47.534	

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRES

	2022	2023	2024	2025
ACE quota spettante IRES	151.482	155.874	-	-
Riporto anno precedente	385.296	536.778	592.028	395.752
Utilizzo nell'esercizio	-	(100.624)	(196.276)	(193.575)
Residuo esercizio precedente	536.778	592.028	395.752	202.177

Dettaglio differenze temporanee escluse - perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2025 redditi 2024)	(5.528.916)	24%	(1.326.940)	-	-	-
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2024 redditi 2023)	-	-	-	(6.314.020)	24%	(1.515.365)
Perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	774.300	24%	185.832	-	24%	-
di esercizi precedenti	-	-	-	785.104	-	-
Perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	-	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali	774.300	-	185.832	785.104	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali a nuovo, escluse	(4.754.616)	24%	(1.141.108)	(5.528.916)	24%	(1.326.940)
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	-	-	-	-	-	-

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2025 segnaliamo:

Interventi sull'immobile di proprietà

Con riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'immobile di proprietà sito in via Decorati al Valor Civile n. 15, avviati nel marzo 2025, si comunica che gli stessi troveranno prosecuzione nel corso dell'esercizio 2026. Gli interventi, volti tra l'altro al conseguimento del miglioramento dell'efficienza energetica, all'adeguamento degli impianti e, in generale, ad un miglioramento delle condizioni di fruibilità dell'intero edificio procedono secondo il cronoprogramma stabilito, con una conclusione prevista entro l'esercizio 2026.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 si prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali e che vengano riclassificati secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel 2025 non si registrano elementi riconducibili a quanto in argomento.

Informativa su beni di terzi presso la Federazione Lombarda BCC

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso Federazione Lombarda BCC:			
comodato d'uso gratuito	2.977	2.977	-
Totali	2.977	2.977	-

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9 del codice civile, si attesta che non sussistono impegni, garanzie prestate o passività potenziali che non siano già stati indicati o riflessi nello Stato Patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni Parti Correlate

Per i rapporti intercorrenti e il valore delle prestazioni fornite (servizi amministrativi per un valore di euro 55.313 nell'anno in esame) si può considerare parte correlata la società Crea Welfare Srl; questa informazione viene fornita ai portatori di interesse ancorché non sussistano gli obblighi informativi previsti al n.22-bis del comma 1 dell'art. 2427 c.c. in quanto i rapporti economico-patrimoniali fra le parti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari derivati e non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati nel corso dell'esercizio.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione BDO Italia SpA:

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese, della rivalutazione ISTAT e dell'IVA.

Si fa presente che l'Assemblea Soci del 17 giugno 2023 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2023 – 2024 – 2025 alla società di revisione BDO Italia SpA; il compenso stabilito viene corrisposto annualmente.

Informativa sui compensi agli Organi Sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	293.200	-	-	-
Collegio sindacale	50.000	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti non comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Altre Informazioni

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società non rileva partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c..

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 178.643; il Consiglio di amministrazione propone la seguente destinazione:

- euro 5.359 pari al 3% a Fondosviluppo per la Cooperazione
- euro 53.593 pari al 30% alla Riserva Legale
- euro 119.691 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Conclusioni

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(*Avv. Alessandro Azzi*)

Milano, 13 maggio 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale Euro 3.246.383,04 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI 674471 - Cod. Fisc./P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2025

Signori Soci della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BCC,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 maggio 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2025: progetto di bilancio, completo di nota integrativa e relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 178.643.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 29 maggio 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SINDACALE

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

In considerazione della natura mutualistica della Società Cooperativa e della sua iscrizione all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto delle disposizioni in materia cooperativa e sulla presenza delle in-

formazioni relative alla prevalenza mutualistica di cui all'art. 2513 c.c., richiamando quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Ai sensi dell'art 2364, secondo comma, c.c. il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea annuale nel termine di più ampio dei **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A., ha redatto relazione datata 29 maggio 2026 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre che l'incarico conferito a BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti giunge a naturale scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025; l'assemblea sarà pertanto chiamata ad assumere le conseguenti deliberazioni in merito al rinnovo dell'incarico ovvero alla nomina del soggetto incaricato della revisione legale per il successivo periodo, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili.

Il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992 (attestazione di revisione per il biennio 2025/2026 ricevuto da Confcooperative in data 15/05/2026).

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori che presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	34.848.201
Passivo	euro	3.511.935
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	31.157.623
Utile d'esercizio	euro	178.643

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	6.506.737
Costi della produzione	euro	(7.136.084)
Proventi/oneri finanziari	euro	846.238
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	216.891
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	(38.248)
Risultato dell'esercizio	euro	178.643

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 29 maggio 2026

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Rag. Gianmarco Uberti (Sindaco effettivo)

Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

CMS/LFL/drt - RC036412025BD1773

The logo for IBDO, consisting of the letters 'IBDO' in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters 'B' and 'D'. The logo is positioned in the bottom right corner of the page, which is partially covered by a red triangular graphic.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della

Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa

E p.c.

Confederazione Coop.ve Italiane

Servizio Revisione

Roma

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Milano, 29 maggio 2026

BDO Italia S.p.A.



Carlotta Mosele
Socio



DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2025

ABI	Ragione Sociale	Presidente	Direttore Generale	Dipendenti	Soci	Sportelli
7076	Banca Cremasca e Mantovana	Francesco Giroletti	Giampaolo Roseghini	238	8.538	35
8324	Banca Centropadana	Angelo Boni	Luca Barni	272	16.774	33
8329	BCC Brianza e Laghi	Giovanni Pontiggia	Ernesto Mauri	166	5.881	20
8340	Cassa Padana Cred. Coop.	Romano Bettinsoli	Andrea Lusenti	421	11.061	61
8374	BCC di Barlassina	Stefano Meroni	Roberto Morelli	174	2.302	16
8386	CRA di Binasco Cred. Coop.	Antonio De Rosi	Flavio Motta	157	3.325	18
8393	CRA di Borgo San Giacomo	Sergio Bonfiglio	Antonio Frosio	64	2.197	12
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	Roberto Scazzosi	Roberto Solbiati	177	4.921	17
8430	CRA di Cantù Bcc	Angelo Porro	Massimo Dozio	337	12.066	30
8437	BCC del Basso Sebino	Vittorino Lanza	Giovanni Decio	58	1.637	7
8440	BCC di Carate Brianza e Treviglio	Ruggero Redaelli	Roberto Nicelli	605	27.834	65
8441	BCC Caravaggio Adda e Cremasco	Giorgio Merigo	Achille Ferri	239	13.573	37
8453	BCC di Milano	Giuseppe Maino	Giorgio Beretta	552	26.377	67
8454	Credito Padano	Arnaldo Ghisotti	Oliviero Sabato	265	9.113	34
8514	BCC Oglio e Serio	Roberto Ottoboni	Maria Cristina Brambilla	171	8.431	24
8515	Banca Della Valsassina Cred. Coop.	Giovanni Combi	Ivana Ciresa	55	3.103	12
8575	BCC Agrobresciano	Osvaldo Scalvenzi	Giuliano Pellegrini	176	7.520	21
8618	BCC di Lezzeno	Paolo Valli	Marco Bertolio	45	518	7
8676	BCC del Garda	Franco Tamburini	Massimiliano Bolis	225	10.791	25
8679	BCC di Mozzanica	Giacomo Zaghen	Diego Pagani	14	754	2
8692	BCC di Brescia	Ennio Zani	Stefania Perletti	445	12.975	62
8770	CRA Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	Luciano Gorni	Paolo Beccari	67	2.542	11
8794	BCC Lodi	Alberto Bertoli	Fabrizio Periti	78	3.671	13
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	Modesto Pirola	Marco Rho	71	3.009	13
8940	BCC Bergamasca e Orobica	Gualtiero Baresi	Alberto Pecis	194	9.699	25
			TOTALE	5.266	208.612	667

In copertina:
La Certosa di Pavia (foto Shutterstock)